IL POPOLO ROMANO

Anno XXXV — N. 106 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì 18 Aprile 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Incontro di Gaeta

(S) **Da bordo del « Trinacria »** — (Per Radiotelegramma a Ponza) 17.

Stamane alle 7 la forza navale si è formata su di un'unica colonna per attraversare il canale di Piombino.

La *Trinacria* alle 8,30 ha preso indipendente la sua manovra. Le squadre del Mediterraneo e di riserva hanno sfilato di poppa alla *Trinacria*, alla distanza di 100 metri. Il Re ha assistito alla sfilata dal ponte di comando. Gli equipaggi hanno fatto il saluto alla voce. I cacciatorpediniere *Nembo*, *Zeffiro* ed *Espero* hanno sfilato in testa con la velocità di 25 miglia.

Terminato lo sfilamento la forza navale alle 10 ha raggiunto l'ancoraggio di Gaeta.

Il tempo è coperto. Il mare è mosso.

Durante la notte, la *Trinacria* ha mantenuto le comunicazioni radiotelegrafiche con Ponza e con l'*Emanuele Filiberto* ancorato a Gaeta.

Alle 10 lo *yacht* reale *Trinacria* salutato con le salve d'uso dalle navi ancorate in rada e dalle batterie della piazza di Gaeta è entrato ad Elena.

Le navi hanno issato il gran pavese.

La popolazione è festante.

Appena la *Trinacria* ha gettato le ancore, il generale comandante il presidio, il comandante la difesa ed il comandante la capitaneria del porto si sono recati a bordo per ossequiare Sua Maestà il Re.

(S) **Elena**, 17. — S. M. il Re ha ricevuto a bordo del *Trinacria* il Sindaco, il Sottoprefetto e le altre autorità di Gaeta.

S. M. il Re alle 14 ore ha poi ricevuto l'ammiraglio ed i comandanti le navi e le torpediniere a gran rapporto.

Piove.

(S) **Malta** 17 — Il Re e la Regina d'Inghilterra a bordo dello *yacht* reale « Victoria and Albert » sono partiti alle ore 9 di stamane per Gaeta.

Commenti della stampa.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Vienna, 17, ore 17,15. — Molti giornali si occupano di nuovo della politica di Re Edoardo e commentando specialmente il congresso dell'Inghilterra nel rinnovamento della flotta spagnuola, esprimendo una certa diffidenza verso una politica che sembra tendere ad un isolamento della Germania.

In questi giudizi sui pericoli di tale politica concordano giornali di diverso colore politico, come la *N. Fr. Presse*, la *Zeit*, il *Vaterland*, il *Neues Journal* e il *Volksblatt*.

La *Presse* pubblica delle informazioni attinte evidentemente dal nuovo ambasciatore di Spagna, nelle quali si afferma che la Spagna non nutre affatto sentimenti ostili alla Germania, che anzi la Germania e l'Imperatore godono in Spagna il più grande prestigio.

(S) **Parigi** 17 — La « Repubblique Française » scrive: Conosciamo i sentimenti di Re Edoardo e sappiamo come il suo interlocutore di domani, il Re Vittorio Emanuele III, desideri la conciliazione dell'Europa. Applaudiamo dunque senza secondi fini al colloquio di Gaeta.

Berlino, 17, ore 18 — Ai commenti molto ragionevoli della stampa tedesca sull'incontro di Gaeta trasmessivi giorni fa, seguono ora articoli meno ponderati, dei quali sarà bene chiarire la portata.

Non si può negare che una parte della stampa tedesca o un certo numero di uomini politici, irresponsabili, hanno una inclinazione costante a criticare tutti gli avvenimenti della politica europea. La ragione di questa tendenza si deve in gran parte agli articoli tendenziosi della stampa estera antitedesca.

Io credo che anche gli articoli della stampa radicale italiana sull'incontro di Gaeta, dei quali i riassunti telegrafici giunsero qui contemporaneamente alla Nota molto netta e corretta del *Fog. Romano*, contribuiscono a siffatte tendenze, le quali non corrispondono però in alcun modo alle idee dei circoli sicri.

In quanto all'incontro dei Sovrani si nota che l'avvenimento era atteso da lungo tempo e poteva attirare alcuna sorpresa per la diplomazia tedesca. La quale esclude assolutamente il minimo cambiamento nella situazione politica.

Vi recherà sorpresa di trovare anche la *Gazzetta di Colonia* (ora i giornali che commentano l'incontro con un certo nervosismo. Vi posso affermare, che il suo articolo non è affatto di provenienza ufficiosa.

Il foglio renano è un organo del partito nazionale liberale, il cui capo al *Reichstag*, on. Bassermann, si compiace di fare il pessimista nelle questioni di politica estera.

Il discorso, che fece, pochi giorni or sono, a Magdeburgo era pieno di questo pessimismo e conteneva pure un giudizio agro-dolce sul conto dell'Italia: ma si tratta di opinioni del tutto personali del Bassermann, che non trovano eco nel Governo, nè presso la maggioranza del suo stesso partito. Aggiungete che Bassermann ha pure relazioni con parecchi giornali, che sono sempre malcontenti della politica estera tedesca.

Non è piacevole, tuttavia, che anche la *Gazzetta di Colonia* abbia creduto in questa circostanza di seguire le orme del capo-partito, per quanto con tutti i riguardi desiderabili verso l'Italia.

Una Nota ufficiosa tedesca.

(S) **Berlino**, 17. — Il *Wolff Bureau* pubblica: L'interpretazione di alcuni giornali tedeschi che attribuiscono all'incontro del Re d'Italia e del Re d'Inghilterra a Gaeta un carattere antitedesco non è affatto condivisa dai circoli bene informati.

Questa qui che l'incontro è una conseguenza naturale delle circostanze e non ha nulla di straordinario e d'imprevisto.

Se il Ministro degli esteri italiano, on. Tittoni, ed il Cancelliere dell'Impero, Principe di Bülow, si sono incontrati a Rapallo, perchè si dovrebbe evitare il colloquio di Gaeta?

La fine opinione di alcuni giornali tedeschi è conseguenza dei commenti antitedeschi esagerati pubblicati da alcuni giornali francesi ed inglesi sull'incontro di Cartagena. Questi commenti hanno disorientata una parte della stampa tedesca.

Non è il caso di ripetere le brevi considerazioni che abbiamo esposto ieri a questo proposito.

Nelle sfere ufficiali e parlamentari di Vienna come in quelle di Berlino e negli stessi circoli politici di Francia Uedi fonogramma della notte si è concordi nell'assegnare all'incontro di Gaeta il carattere che esso ha, senza annettervi speciale importanza politica.

Coloro poi che non sapendo trovare di meglio hanno scoperto che Gaeta è una risposta a Rapallo, non pensano che l'incontro di Gaeta dimostra precisamente che il convegno di Rapallo, nel quale il Cancelliere tedesco e il nostro ministro degli esteri rimasero d'accordo su tutte le questioni all'ordine del giorno, è stato apprezzato anche in Inghilterra, come si convenga.

Politica e diplomazia.

Parigi, 17 — Nell'elezione provinciale di Avyeron, dove il dep. Pion era andato a sostenere la candidatura clericale dell'avv. Concoureux contro il radicale Moly in sostituzione di un liberale ministeriale, è stato eletto il clericale con 1823 voti contro 1125.

Dopo la discussione sul nome di Pisa il risultato desta impressione.

Berlino, 17 — Il sindaco di Francoforte, dott. Adickes, ha definitivamente rifiutato il portafoglio dell'istruzione pubblica.

Monaco (Baviera), 17, ore 15,20 — Avendo alcuni giornali tedeschi raccolta la notizia data da un giornale italiano sulle dimissioni del Nunzio pontificio a Monaco, mons. Caputo, che per la sua poca abilità diplomatica farebbe temere — così diceva quel giornale — un secondo caso Montagnini (!), la ufficiosa *Ulg. Zeitung* di Monaco si dice autorizzata a dichiarare che mons. Caputo si recherà per circa un mese in Italia onde visitare i suoi parenti, ma qui, a Monaco, nessuno dubita del suo ritorno, godendo egli le più vive simpatie della Corte e di tutti i circoli cattolici, nonchè la stima dei liberali e dei protestanti, avendo sempre usato i maggiori riguardi verso tutti.

Vienna, 17. — E' morta a 71 anni la baronessa Vista Bienerth, una delle più note dame dell'aristocrazia austriaca.

Essa era la figlia di Antonio Schmerling, il presidente del Consiglio, che creò il costituzionalismo austriaco, era vedova del feldmaresciallo Bienerth e madre dell'attuale ministro dell'interno barone Riccardo Bienerth.

Berlino, 17. — Il Centro ha scelto il dep. alla Dieta Tyrers per occupare il seggio al Reichstag, lasciato vacante dal defunto principe di Arenberg.

(S) **Nizza**, 17. — Il Re del Belgio è partito da Villafranca per far ritorno a Bruxelles.

Panama, 17. — E' stato firmato il trattato di amicizia con l'Inghilterra ed il Panama.

Costantinopoli, 17 — La Commissione mista turco-bulgara, che si è riunita parecchie volte durante questi ultimi mesi, ha risolto felicemente le principali difficoltà esistenti fra la Turchia e la Bulgaria, specialmente per quanto riguarda la questione delle frontiere.

Per le questioni secondarie la Commissione si trova sopra una ottima via per raggiungere un accordo.

I Sovrani d'Inghilterra a Malta.

Malta, 17 — Il Re e la Regina d'Inghilterra, dopo avere assistito ieri alle corse, sono intervenuti tersera al pranzo dato in loro onore dal Governatore di Malta e si sono recati poi al teatro, assistendo alle rappresentazione della *Boheme*.

Crisi nel Montenegro.

Cettigne, 16 — Il Gabinetto Radovic ha presentato le sue dimissioni.

FRANCIA E GERMANIA.

Parigi, 17. — Il *Matin* ha da Monaco: E' molto commentato un lungo articolo pubblicato dalla *Monchener Neuste Nachrichten*, organo ufficioso del principe di Bülow in Baviera.

Vi si legge: per i francesi la questione marocchina era diventata una fissazione che irritava i nervi di tutti e vicorne non si potè aggiustare l'affare senza la Germania, si procederà alla fine d'accordo con essa.

Rimane la questione di nuovo proprio offeso che diceva che la Germania pronunziasse la prima parola. Ora questa parola è stata detta. Da chi? Non si sa più: ma ora si parla e si rivaleggia in amabilità ed in buoni procedimenti, si parla di aprire i mercati francesi ai valori tedeschi, ciò che sembra più serio che la ferrovia di Bagdad, affare essenzialmente inutile. Sarebbe quello senza dubbio un grande sollievo per la nostra vita economica e noi l'accetteremo volentieri se ciò non ci costerà troppo caro.

Parigi, 17. — *L'Eclair* scrive: Correva ieri voce alla borsa che il Presidente del Consiglio, Clemenceau ed i Ministri Pichon e Caillaux si siano dichiarati favorevoli alla introduzione prossima sul mercato francese dei fondi di Stato tedeschi e prussiani. L'intermediario di tale introduzione sarebbe stato il Principe di Monaco.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte)

Parigi, 17, ore 2,15. — Effetti delle carte Montagnini. Il Min. di Francia a Cristiania, Delavand, che è qui, chbe oggi un colloquio col Ministro Pichon circa i rapporti che egli avrebbe avuto con mons. Montagnini.

— L'incaricato d'affari a Monaco, ha inviato per quanto lo riguarda una relazione allo stesso proposito.

— Marchand, Min. nell'America Centrale, sarà invece sottoposto giovedì al Consiglio di disciplina dei Direttori generali del Min. Esteri per la stessa ragione.

— Telegrafano da Berlino che lo Czar fara un viaggio a Darmstadt, che avverra probabilmente in autunno, se, come molto probabile, in quell'epoca la Duma non sara sciolta.

— L'incontro di Re Edoardo col Re d'Italia non ha stupito affatto il mondo politico tedesco, dato la crociera che egli faceva nel Mediterraneo. Si ricorda infatti come sia avvenuto altrettanto col l'Imperatore Guglielmo in circostanza analoga.

Non si ritiene che possa avere un particolare significato politico, ma, se anche lo avesse, fu primo il pr. di Bülow a riconoscere il diritto e la convenienza per l'Italia di mantenere e consolidare i buoni rapporti colle Potenze marittime, colle quali si trova a contatto, per la tutela dei reciproci interessi.

— Telegrafano da Londra che il direttore della Comp. Marconi, chiamato dal Governo ad esperimentare il suo avviso sulle conclusioni adottate nella Conferenza di Berlino sulla radiotelegrafia, ha dichiarato che esse presenterebbero grandi svantaggi per il progresso di tali applicazioni, specialmente con danno dell'Inghilterra.

— Da Sofia telegrafano che il Governo ha distribuito alle grandi Potenze una Nota relativa ai movimenti di bande cerse nella Macedonia in odio agl'interessi delle popolazioni bulgare e conchiude chiedendo un pronto intervento delle Potenze stesse per evitare gravi pericoli.

— A Marsiglia 1200 operai forani diedero pieni poteri alla Commissione esecutiva, la quale accettò l'arbitrato proposto dal Prefetto, ma i proprietari non hanno creduto di accettarlo.

— Telegrafano da Bruxelles che fervono pratiche per una convocazione della Camera onde provvedere all'approvazione di una buona parte dei bilanci, per i quali era avvenuta una proroga fino al 31 maggio.

— Telegrafano da New York che il Parlamento ha sanzionata la legge che purifica la posizione e le condizioni tra maestri e maestre.

La Conferenza coloniale inglese.

(S) **Londra**, 17. — Nel ricevimento in onore dei primi ministri delle colonie avvenuto ieri al « Guildhall » il generale Botha, dopo avere scambiato una stretta di mano col Lord Mayor, si volse al maresciallo Lord Roberts.

I due antichi avversari si strinsero cordialmente la mano.

Un'immensa acclamazione dei presenti salutò questo incidente.

La grande sala del « Guildhall » ove poscia ebbe luogo il *lunch*, era decorata con fiori a profusione. Era stata tolta dalle pareti una bandiera boera presa nella battaglia di Jacobsdal.

Al momento dei brindisi, Sir Wilfrid Laurie, primo ministro del Canadà, fece ritorno in apertacolo straordinario, presentato dal dott. Jameson e dal generale Botha, seduti a fianco l'uno dell'altro e soggiunse che l'Inghilterra è la sola nazione capace di osare di sprendere ad un popolo recentemente conquistato la libertà, che essa ha dato al Transvaal.

Parlamenti esteri.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 16. — *Reichstag*. — Si approva senza discussione il credito di 60000 marchi, iscritto per la prima volta nel bilancio come spesa ordinaria, per l'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

La discussione del bilancio si era dichiarata favorevole all'iscrizione di questa spesa, quando l'Impero avesse aderito all'Istituto internazionale di agricoltura.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — Dopo un servizio funebre celebrato in memoria del Presidente del Consiglio dell'Impero, Frisch, si inizia la seduta.

Le discussioni cominciato con un interpellanza sui fatti di Riga, ove il 3 corr., durante un tentativo di evasione, sette prigionieri furono uccisi e sedici feriti.

I rimasti settantaquattro prigionieri sono minacciati di essere sottoposti alla Corte marziale di campagna.

La seduta assume il carattere di un duello fra l'Estrema Sinistra ed il Centro.

I deputati del Centro propongono di rivolgere al Presidente del Consiglio un'interpellanza urgente, mentre i deputati di Sinistra domandano il rinvio dell'interpellanza alla Commissione speciale che si occupa di tutte le interpellanze.

Komissarov e *Karanoff* leggono un dispaccio del Governatore di Riga, il quale dice che nessuno è minacciato di essere sottoposto alla Corte marziale.

Alexinsky legge un altro dispaccio, firmato dagli elevati di Riga, nel quale si afferma che i settantaquattro prigionieri sono minacciati della pena di morte.

Dopo qualche discorso tempestoso sale alla tribuna *Chrolgiski*, deputato di Estremo Destra, che rivolgendosi ai socialisti dice: « Voi protestate contro la pena di morte, ma, dilemma! francamente, avete forse una bomba in tasca? ».

Scoppia un tumulto. Si odono grida. *Posnansky* che presiede, agita il campanello e stenta molto a reprimere il tumulto.

I socialisti democratici non insistono a favore dell'urgenza per la interpellanza, che viene rinviata alla Commissione.

Si approva, a grande maggioranza, l'esclusione di Chuolyain dalla seduta odierna per gli insulti scagliati contro i membri della Duma.

Si sospende la seduta: durante la sospensione, che dura a lungo, si fanno conversazioni animatissime nei corridoi.

I deputati manifestano vivissima indignazione per la condotta del deputato espulso.

Quando si riprende la seduta, si nota l'assenza dei capi della Destra.

I banchi di destra, in seguito all'incidente provocato dal deputato Chuolyine, sono vuoti.

Si respinge l'urgenza ed il rinvio alla Commissione le interpellanze relative agli scioperi di Baku ed alle repressioni nella provincia di Kutaio.

Maklakoff da spiegazioni circa l'interpellanza sulla cassazione della sentenza della Corte marziale di campagna da parte del Governatore di Mosca. Herkelmann.

La Corte marziale aveva condannato ai lavori forzati a vita quattro individui accusati di tentativo di assassinio contro un agente di polizia.

Il Governatore di Mosca, contrariamente alla circolare del Consiglio dei Ministri, che proibiva in modo assoluto la cassazione delle sentenze delle Corti marziali, cassò la sentenza e la fece rivedere.

Corte marziale condannò i quattro imputati all'impiccagione.

La sentenza di morte venne eseguita.

Viene approvata all'unanimità l'interpellanza Maklakoff che constata l'abuso di potere da parte del Governatore di Mosca.

Le proteste della Destra per l'esclusione dalla seduta odierna del deputato Chuolyain sono inserite nel processo verbale.

La seduta è tolta.

Pietroburgo, 16 — Trentun deputati ottobristi, 48 moderati e sette di destra hanno deciso di costituire un blocco alla Duma per conservando la loro individualità.

Questo nuovo gruppo si sforzerà di evitare lo scioglimento della Duma, di rendere feconde le sue discussioni e di combattere i rivoluzionari che abusano dei privilegi della Duma per ispirare alla causa rivoluzionaria.

REGNO UNITO

Londra, 17 — *Comuni* — Si approvano con 350 voti contro 154 i provvedimenti proposti dal Primo Ministro Campbell-Bannerman, circa le regole di procedura dei dibattimenti.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

La crisi ministeriale nel Belgio

Bruxelles, 17 — La crisi improvvisamente scoppiata alla Camera belga ed accentuata nelle sue conseguenze dal ritiro della legge sulle miniere, che aveva provocato il dissidio nella maggioranza ministeriale, è di soluzione molto difficile, e per comprendere ciò non sarà inutile di riassumere brevemente la situazione parlamentare belga.

La Camera si compone di 186 deputati, che dopo le ultime elezioni parziali del 1906 — la 1ª divisione si rinnova ogni due anni per un terzo — è divisa in 86 clericali, 2 democratici, 48 liberali e 28 socialisti. Non potendo il Governo clericale, presieduto dal 1900 dal conte di Smet de Naeyer, contare sui due voti dei democratici che nelle questioni prettamente religiose, la maggioranza cattolica non era più che di dieci voti ed occorreva in ogni occasione la più completa compattezza del partito per reggersi di fronte ai vigorosi attacchi dei 76 liberali e socialisti, che avendo da sei anni guadagnato continuamente terreno, speravano nelle elezioni future di abbattere il Governo dei clericali, che vive dal 1884.

Da qualche tempo però questa indispensabile compattezza del partito era scossa dalle ambizioni personali di un gruppo di deputati della maggioranza, che facendo capo all'expres. del Consiglio, Bernaert, aspira a partecipare al Governo o meglio ancora a sostituirlo. E siccome questo gruppetto — non più di 15 o 16 deputati — conta piuttosto individualità parlamentari, quali, ad esempio, il Renkins, l'Hellepute, il de Lantsheere o il Verhaegen, così riuscì ben presto a creare serie difficoltà al Ministero, malgrado il vigoroso appoggio datogli e unanimente dal Min. di Stato Wooste, caduto dalla maggioranza.

Già nella questione del Congo la Camera aveva mostrato un grande confusionismo nelle votazioni; il gruppo Bernaert si staccò dalla maggioranza, che fu d'allora sarebbe rimasta minoranza se i più temperati del partito liberale non avessero votato, per ragioni finanziarie, con la maggioranza dei clericali.

Ora invece nella discussione sulla legge mineraria è avvenuta la crisi. Il Governo si opponeva ad un emendamento, che ammetteva una diminuzione delle ore di lavoro nelle miniere per ragione della dannosa influenza, che il lavoro minerario ha sugli operai giovani.

E in favore di questo emendamento votarono i socialisti, i due democratici, i liberali meno tre grandi industriali e il gruppo Bernaert lasciando così il Governo in minorana.

Dove si troverà in siffatte condizioni un Governo che abbia una maggioranza?

Dei capi clericali Wooste avrebbe contro di sè il gruppo Bernaert, il quale, a sua volta, non potrebbe contare nè su Wooste nè su Smets de Naeyer; i liberali non possono in alcun modo costituire una maggioranza, onde non è prevedibile quale evoluzione il Re prescelgerà, visto che non si può nemmeno ricorrere al rimedio eroico delle elezioni generali, che forse segnerebbero la fine del regime clericale.

La situazione è perciò molto intricata.

Per un dubbio d'interpretazione.

Nell'intento di agevolare i mutui fondiari la legge del dicembre 1905 ha prevedito, oltre il caso normale del mutuo destinato alla trasformazione a più mite interesse di un precedente mutuo onereso, il caso della conversione volontaria, ossia alla facoltà concessa agli istituti di credito fondiario di convertire in loro cartelle in altre a saggio inferiore di interesse.

Nel primo caso — le disposizioni della legge sono precise e non ammettono incertezza di interpretazione — il portatore delle cartelle riceve l'interesso al netto e l'imposta di ricchezza mobile passa a carico del mutuatario, il quale del nuovo onere è largamente compensato dall'interesso più mite. Nè potrà avvenire che il mutuatario possa contrattare con l'obbligo che la di pagare insieme agli interessi gli altri oneri, che ordinariamente impostigli dalla legge, perchè egli è parte nella stipulazione dell'atto di trasformazione del mutuo.

Ne potranno intervenire i terzi, perchè essi hanno un unico diritto, quello che non sia aumentato il totale delle passività ipotecarie esistenti quando contrattarono quella garanzia.

Non altrettanto chiara a semplice è invece la situazione che viene fatta al mutuatario ed ai terzi nel secondo caso, quando cioè l'Istituto di credito fondiario usa della facoltà consentitagli dalla legge di emettere nuove cartelle a saggio inferiore.

In questo caso il mutuatario, vale a dire il debitore, non interviene, sebbene del fatto unilaterale egli si avantaggi in quantochè, per effetto della conversione, il suo debito è rappresentato da cartelle a saggio di interesse inferiore a quello delle cartelle originariamente emesse. Ma l'atto unilaterale del portatore delle cartelle non è sufficiente per accollare al mutuatario l'onere della imposta di ricchezza mobile, che gravava fino a quell'istante sulle cartelle.

La legge del 1905 ne tace, nessuna delle sue disposizioni contemplando espressamente questo caso, nè, naturalmente, il diritto di rivalsa, che nessuno si possa chiedere al mutuatario, nel caso di conversione facoltativa deliberata dall'Istituto emettente, il pagamento dell'imposta di ricchezza mobile e che questo fosse il pensiero del legislatore si argomenta dalle disposizioni dall'insieme di altre disposizioni della legge; ma nulla esiendo al riguardo esplicitamente detto nella legge, si comprende che gli Istituti di credito fondiario si trovano di fronte al rischio di rimanere senza alcuna valida garanzia per il rimborso dell'imposta di ricchezza mobile, dieno restii a compiere la trasformazione dei mutui e che, per conseguenza, non ne avvantaggiano tutti quei benefici, che Governo e Parlamento ne attendevano per l'interesse dell'economia nazionale.

Sarà opportuno, pertanto, l'intervento del potere legislativo, per declinare il possibile dubbio con una disposizione esplicativa, la quale espressamente stabilisca che l'Istituto di credito fondiario paga all'Erario l'imposto di ricchezza mobile sulle sue operazioni di mutuo, con diritto di rivalsa sul portatore della cartella nel primo caso e sul mutuatario nel secondo, quando cioè l'Istituto, valendosi della facoltà della legge, converte le sue cartelle in altre a saggio inferiore d'interesse.

Questa la genesi, questi i fini del disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera e che, senza alla innovare alle norme fondamentali della legge del 1905, ne agevolerà l'assenzione con vantaggio immediato e sicuro dei debitori, ai quali il legislatore intendeva di giovare.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 16. Il *Temps* ha da Tangeri: Il Maghzen ha preso provvedimenti che sembrano indicare il suo intendimento di ristabilire l'ordine a Marrakesch.

Una colonna di spedizione composta di 500 uomini è giunta a Elksar il 10 corr. e al è imbarcata a Mazagan diretta a Marrakesch.

Il Pascià di Tangeri Ben Otman, il quale è nota l'esargia, ma che non è simpatico agli europei, è stato nominato pascià di Marrakesch.

Tangeri, 17 — Bonchta-Bagdadi, comandante della Mahalla che opera contro i Beni Arussi, verrebbe sostituito dal Pascià di Tangeri.

Borgach, Governatore di Mogador, di cui si ricordano le vessazioni commesse nella regione col Caid Anflous, verrebbe rivocato.

Per le scuole popolari.

L'on. Maggiorino Ferraris, con questo titolo, pubblica nella *Nuova Antologia* un secondo articolo, che illustra e completa quello apparso nel fascicolo precedente sulla necessità di una nazione più elevato dello Stato diretta a combattere l'analfabetismo.

Capo saldo dei provvedimenti, che il deputato di Acqui raccomanda, è il concorso finanziario dello Stato a favore dell'istruzione primaria. Tutto il resto è secondario e passa in seconda linea.

La lotta contro l'analfabetismo — dice l'on. Maggiorino Ferraris — deve essere combattuta a colpi di milioni. La Germania, la Gran Brettagna e gli Stati Uniti d'America spendono per la scuola popolare in ragione di 10 lire per abitante, mentre in Italia non giungono quasi quattro lire. Siccome attualmente la scuola primaria grava in finanza del Comune con 60 milioni, mentre fonda e quella dello Stato con altri 17 milioni, restano dai 65 ai 70 milioni all'incirca, si quali lo Stato dovrebbe provvedere per attuare questo, che il maggiorino Ferraris definisce il programma minimo.

Ciò posto, l'articolista si domanda chi può o deve darli e risponde: non i Comuni, già gravati oltre misura, non lo Stato, il quale dovrebbe iscrivere nel suo bilancio una somma crescente di 5 milioni fino a raggiungere nel giro di tredici anni lo stanziamento complessivo di 65 milioni.

La proposta è presentata — lo riconosciamo — in modo da non spaventare il finanziere. Infatti cinque milioni di maggiore spesa in un bilancio, che fortunatamente da un decennio o presso a poco si chiude in avanzo di qualche diecina di milioni, non possono rappresentare un pericolo alla sua incolumità e sono veramente una piccola cosa. Ma tante piccole cose aggiungerandosi le une sopra le altre, finirebbero di diventare valanga e di travolgere la solidità del bilancio.

Se non ci fossero altri bisogni, quali urgesse di dare soddisfazione in altri servizi ed in altre aziende della pubblica amministrazione, la proposta potrebbe essere accettata ad occhi chiusi; ma pur troppo i bisogni sono così numerosi, che pur provvedere a tutto contemporaneamente non basterebbero neppure i 65 milioni, che l'on. Ferraris vuol dare alla Scuola primaria, diluiti in tredici annualità. Ed allora dove si aumenta?

Ma c'è di più. Lo spese fatte a ostacolo mai o quasi mai raggiungono il fine, per il quale si delibarano, se non si raddoppiano lungo la via. Può, infatti, l'on. Ferraris garantire che, per nuovi bisogni, dovuti al costante e continuo progredire dei tempi e dalle condizioni della vita sociale, i 65 milioni, oggi *ritenuti necessari e sufficienti* al l'efficace e proficuo avilnppo della scuola popolare, non diventino troppo pochi dopo tredici anni e che occorra quindi, continuare l'aumento indefinito del contributo dello Stato per non perdere il frutto dei milioni spesi? E non potendo egli darci codesta garanzia, potrà egli almeno darci quella di un determinato periodo di tempo, oltre il quale l'accrescimento del contributo dello Stato debba arrestarsi?

Il problema scolastico, giustamente nota l'onor Ferraris, comprende quattro elementi: l'edificio scolastico, il maestro, l'alunno ed il materiale didattico.

Ora gli edifici con gli anni deperiscono e devono essere rifatti, il maestro invecchia e deve essere sostituito assumendo l'onere della pensione a quello che se ne va e dello stipendio a quello che viene: i vivesi rincarano e lo stipendio egno oggi può diventare insufficiente domani; il materiale didattico si perfeziona e deve essere cambiato: onde manca, lo ripetiamo, ogni garanzia seria che non debba continuare a tempo indefinito l'assenzione dei contributi dello Stato fino a mettere in disagio altri non meno importanti servizi ovvero a grave rischio, come dicevamo prima, l'equilibrio finanziario del bilancio.

Dunque, ci si obietterà, forse, voi non volete la battaglia contro la vergognosa piaga dell'analfabetismo e non volete, per conseguenza, che l'Italia conquisti e mantenga un posto onorato nel consesso delle nazioni civili.

Tutt'altro. Noi desideriamo, al pari dell'on. deputato di Acqui, e l'una e l'altra cosa, perchè anche noi conquistiamo che è nella nuova evoluzione della politica e dell'economia mondiale, essere la scuola, che prepara il cittadino cosciente per la vita amministrativa e politica del paese; il soldato valoroso nella difesa della patria: l'uomo probo nella lotta contro il mal costume, l'alcoolismo e il delitto: il contadino intelligente per il progresso agrario della nazione e l'operaio abile nella concorrenza internazionale della produzione e del lavoro ».

Ma noi crediamo: primo, che il concorso dello Stato debba avere un limite determinato e compatibile con la potenzialità del suo bilancio, senuto conto di tutti i servizi pubblici e non di uno solo, per quanto importante questo possa essere; secondo, che non tutti gli ottanta Comuni del Regno possano essere trattati alla medesima stregua, perchè non eguali per tutti sono le difficienze alle quali devesi provvedere ed i mali ai quali importa rimediare.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre in Austria.

Vienna 17 — Le manovre austriache di quest'anno avranno luogo alla presenza dell'Imperatore, tra il 3° Corpo d'armata (Gratz) e il 14° (Innsbruck) e si svolgeranno nella Carinzia tra Villaco e Klagenfurt.

Vi prenderanano parte 60,000 uomini.

ECONOMIA E CREDITO.

Il commercio del Belgio nel 1906.

Data la popolazione, che è di sette milioni circa, il Belgio è indubbiamente il paese d'Europa che ha il maggior movimento commerciale e segna un continuo, sensibile progresso nei suoi scambi cogli altri paesi.

Mentre infatti il movimento commerciale (che pur segna da qualche anno un sensibile incremento) dell'Italia nostra, con una popolazione quasi quintupla di quella del Belgio, ha raggiunto nel 1906 la cifra — tra importazioni ed esportazioni — di 4200 milioni, il movimento complessivo del Belgio ha superato cinque miliardi e mezzo. Ecco le cifre:

	1905	*1906*
Importazioni Fr.	2,909,939,000	3,073,555,000
Esportazioni »	2,192,657,000	2,441,182,000
Totali Fr.	5,102,596,000	5,516,747,000

Si è quindi verificato un aumento di:

Fr. 165,026,000 all'importazione — 5,70 0/0
» 248,525,000 all'esportazione = 11,3 0/0

E' notevole dal punto di viela fiscale e da quello economico, che mentre il Belgio per tre miliardi di importazioni ha percepito 96 milioni di diritti doganali, i nostri proventi doganali su 2 miliardi e 400 mila lire d'importazioni raggiungono 210 milioni almeno.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	20 marzo 907	31 marzo 1907
(Moneta metallica . L.	855,128,000	854,028,000
Cambiali estere . . »	80,678,000	81,939,000
Biglietti di Stato di altri Ist. e speziali . »	13,858,000	11,988,000
Portafoglio e anticip. »	319,646,000	339,845,000
Anticipaz. al Tesoro . »		
Fondi pubblici . . . . »	184,272,000	183,847,000
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 96 »	65,298,000	64,665,000
Spese, tasse, sofferen. »	2,083,000	2,301,000

PASSIVO

Circolazione . . . . . L.	1,123,073,000	1,168,438,000
Debiti a vista . . . . »	103,437,000	115,392,000
Id. a scad. (ec fruttif.) »	73,555,000	65,326,000
Rendite del corr. eserc. »	7,474,000	8,480,000

Banco di Napoli.

Situazione al 30 Marzo 1907.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 86.14 0/0

	Attivo.	in più	in meno	Diff. con la situazione in miglaia di L.
Riserva metallica L.	244,362,872 11	166		
Portafoglio sull'Italia »	101,457,388 35	3982		
» sull'estero »	41,349,933 03	842		
Anticipazioni	21,320,310 21		151	
Tit. di Stato o garentiti »	75,724,950 82			
Partite immobilizzate »	76,930,579 91		143	
Spese dell'esercizio	1,169,484 37			
	Passivo.			
Circolazione . . . . »	341,687,450	7874		
Debiti a vista . . . . »	46,384,394 41	3016		
Conti correnti fruttiferi »	33,014,369 24		3433	
Fondi accantonati (per memoria) »	30,838,462 83			
Rendite dell'esercizio »	2,595,606 59	244		

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per la esecuzione delle leggi riguardanti la concessione di appalti a Società cooperative di produzione e di lavoro.

Sei e R. D. che proroga i poteri del R. comm. straord. di Lipari (Messina).

Decr. Min. che dichiara i vincitori del concorso ai posti di ispettori ed agenti delle imposte dirette.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 25 al 31 marzo.

Relazione della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di geografia commerciale e coloniale presso il R. Istituto di studi commerciali in Roma.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito contiene nella sua parte ufficiale: Legge che distacca il Comune di Vidracco dal mand. di Vico Canavese e l'aggrega quello di Castellamonte — id. che aggrega il Comune di Gualdalfiera al mand. di Cascalenchio — Decr. min. col quale viene sciolto il Cons. notarile distrettuale di Ivrea — id. che chiama a far parte per il triennio 1907-909 in qualità di supplente straord. della Commissione Consultiva il cav. Peroni Pietro, consigliere di Cassazione a Roma — id. che dichiara aperto un concorso a quattordici posti di ufficiali giudiziari nel distretto della Corte d'Appello d'Ancona — Servizio di cancelleria — Risoluzione di quesiti; Istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di Decreti alla Corte dei Conti, ecc.

R. Marina. — I seguenti ufficiali sono autorizzati a fregiarsi della Croce d'oro per anzianità di servizio:

Capit. di corvetta: Guido Biscaretti di Ruffia, Nicola Cocozza Campanile, Francesco Bertolini e Luigi Magliulo.

Sottoten. del C. R. E.: Luigi Losio, Nicola Di Comite e Giovanni De Angelis.

Al tenente colonnello commissario Giacinto Fergola è affidata la reggenza della direzione del commissariato di Taranto.

Il cap. medico Pasquale Fazio è sbarcato a Genova dal *Pompa* per Buenos Ayres in servizio di emigrazione, in luogo del pari grado Franc. Matera.

Il cap. medico Gius. Gagliani è sbarcato a Palermo dal *Piemonte*.

Il ten. medico Valerio Martelli imbarca a Napoli sul *Roma* per New York in servizio di emigrazione.

Il guardiamarina Fortunato Pelli è coll. in asp. dal 1° marzo u. s.

Il cap. medico Vincenzo Tiberio è autorizzato a fregiarsi della medaglia d'Africa.

I capitani del C. R. E. Domenico Baffigo e Domenico Acerbi sono autorizzati ad aggiungere la Corona Reale alla Croce d'oro, per anzianità di servizio.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell'Alta Italia.

Milano 17, ore — (per telefono). Il senatore Secondi ha rifiutato di ricevere la Commissione nominata dal suo personale essendovi inclusi elementi estranei alla azienda. La Commissione insisteva per la presentazione di uno schema di regolamento da sostituirsi a quello in vigore adottato dalla Ditta.

Il personale si è riunito questa sera alla Camera del lavoro e avuta comunicazione della decisione del senatore Secondi, con voti 342 contro 34 e 4 astenuti ha deciso lo sciopero generale immediato.

È notevole che questo è il primo sciopero generale che si verifica nel personale della Casa Secondi. Ma è assai dubbio che riesca perchè il personale fra operai e commessi conta circa 800 persone.

Milano. 17 ore 15,55 — Il personale della ditta Secondi ha messo in effetto il progettato sciopero.

Stamattina il grandioso emporio è rimasto chiuso e vigilato. Non ha accolto neanco nessun cliente.

Una commissione di scioperanti, composta di tre uomini e due signore, si è presentata al procuratore della Ditta, senza, però risultato, poichè Bocconi non vuole innanzitutto sapere del lavoro.

Egli ha diffidato il personale che sarà considerato dimissionario e sostituito da altro, qualora domattina non si ripresenti.

Mentre telegrafo si riuniscono in comizio gli scioperanti in attesa del resultato delle pratiche conciliative, per le quali si officiano il Sindaco, la Camera di Commercio e il deputato Chiesa.

Genova. 17. — Stamane fu sospeso il lavoro nel porto di Savona e in tutti gli stabilimenti tranne la vetreria, alcools e carboni fossili.

Nella vetreria avevano ripreso il lavoro circa 400 operai col proposito però di sospenderlo, ed infatti, poco dopo, tutti abbandonarono il lavoro per andare ad un pubblico Comizio, ove il segretario della Camera del lavoro inciti gli operai nello sciopero.

Un altro Comizio ha avuto luogo nel pomeriggio.

Alessandria. 17. — Sono stati arrestati Oreste Ferrario di anni 27 e Federico Lombardi di anni 16, depredatori di tombe.

Essi s'introducevano di notte nei cimiteri, scoperchiavano le tombe e spogliavano i morti degli oggetti di valore e asportavano i candelabri di bronzo.

L'Oreste Ferrario è un ex sottufficiale di marina.

Nell'Italia Centrale.

Firenze. 17. — Sono giunti i parenti della signora russa Nadya Baradee che giorni or sono si uccise con un colpo di rivoltella alla tempia. La salma dell'infelice giace esposta nella camera ardente da cui ella aveva disertato tormentata da un'idea di libertà troppo alta e fuori dell'equilibrio sociale.

Fermo, 17, ore 12,10 (*Michelis*) — Il Papa con lettera autografa del 15 corr., diretta a questo Arcivescovo, sospendeva *a divinis* don Romolo Murri.

La sospensione non è stata motivata.

Ancona. 17 — L'altra sera, discutendosi in Consiglio comunale il bilancio pel 1907, al capitolo della istruzione dei maestri di parte popolare venne fatta opposizione alla somma di lire 1000 stanziata per l'insegnamento religioso.

Il comm. **Felici**, ex-sindaco, propose un ordine del giorno con cui accordasi lo stanziamento per l'anno in corso, lo si rifiuta per l'avvenire.

La Giunta ne fece quasi una questione di fiducia, ed avendo avuto 15 voti favorevoli soltanto contro 17 contrari, il sindaco sospese la seduta riserbandosi di deliberare insieme alla Giunta.

Francamente, e questa è l'opinione di molti sostenitori della Democrazia, sia la Giunta a parlare di dimissioni, nè del sindaco nè della Giunta, inquantochè il voto non ha affatto carattere amministrativo ma soltanto politico.

Nel frattempo che l'egregio cav. dott. Perelli vorrà continuare nella carica da lui ricoperta con tanta dignità ed avvedutezza.

— Il 12 maggio cominceranno i grandi festeggiamenti indetti dalla Società pro-Ancona. Nel programma noto un corso di fiori ed un convegno studentesco.

Bologna. 17. — Lo sciopero degli operai del polverificio Bastieri, in Marano di Castevasi, è stato composto mercè l'intervento del prefetto e scambievoli concessioni.

Tutti hanno ripreso il lavoro senza incidenti.

Napoli 17, ore 18,15 (*per telefono*). — Nei comuni vesuviani, e specialmente a Torsigno, si era sparsa la voce che una banda di briganti batteva quella contrada.

La fantasia della popolazione attribuiva ad essa furti e violenze.

Siccome a Napoli nulla si sapeva, mi sono recato sul posto, ed ho appurato quanto appresso.

Un certo Salvatore Balestrieri, condannato più volte, per vari reati, e sempre sfuggito alla pena, erasi rifugiato a Maraglia, dove in seguito ad un omicidio, si dice che fosse condannato a morte.

Ritornato a Saggico, rifugio a Napoli e precisamente alle falde del Vesuvio.

Ad esso si univano Vitiello Salvatore di Bosco reale, condannato per delitti contro la proprietà: e Canfora Luigi e i figli Carlo e Domenico di Torre Annunziata, i quali nella metà dello scorso mese uccisero una capraia.

I latitanti pur provvedere al loro sostentamento dovevano ricorrere ai atti di prepotenza contro nei contadini.

Al di fuori di ciò essi non hanno commesso delitto di sorta; ma il paese che è preso da panico, attende che l'autorità di P. S. provveda all'arresto dei moderni banditi.

Per l'arrivo dei Reali d'Inghilterra a Napoli.

Napoli 17, ore 18.15 (per telefono) — Per lo arrivo delle navi *yacht* reale « Victoria and Albert » stamattina sono stati fatti i preparativi per l'impianto degli apparecchi telegrafici e telefonici a bordo delle *yacht* e degli incrociatori inglesi che lo scortano.

Al Re d'Inghilterra, viaggiando egli in forma privatissima, saranno resi gli onori d'uso ai comandanti di squadra e ai principi reali.

Le navi italiane saluteranno con 21 colpi di cannone, ai quali risponderanno gl'incrociatori inglesi.

Alle ore 16,30 è giunto l'avviso della « Marina inglese », che precede lo *yacht* reale.

La « Marina inglese » ha scambiato le salve di uso con la nave ammiraglia.

Nelle Isole.

Caltanissetta. 17. — Avendo l'Amministrazione Testasecca promesso di definire le divergenze coi propri zolfatari entro la settimana, tutti gli operai hanno ripreso il lavoro.

Palermo. 17 ore 15 — Alessandro Vicari, impiegato alla Banca Popolare, incaricato di recarsi alla Cassa di Risparmio per cambiare uno cheque di 19 mila lire, non si fece più vedere.

È attivamente ricercato dalla polizia.

Cagliari 17 — La scorsa notte in Donigalu Sarrgue otto giovinastri sconosciuti, colto barba rasa e vestiti con costumi dei comuni limitrofi, armati di coltelli e bastoni, hanno aggredito, nella propria abitazione, il possidente Raimondo Artizzo, di anni 70, e, dopo averlo ferito lievemente al petto e alle mani, gli rubarono otto biglietti da L. 100 della Banca d'Italia, altri di piccolo taglio ed alcuni oggetti di valore.

— Il bambino decenne Isidoro Carboni collocò nella pensilina dei binari ferroviari fra Orinas e Masoni, due piastre di ferro che deragliare e cercarono un carrello da trasporto sul quale erano il capostazione Feddi Giovanni con due operai, che rimasero contusi.

Il Carboni fu arrestato per stabilire se agì con discernimento o per suggerimento altrui.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale. 17 — Nell'ultima riunione della Commissione incaricata di raccogliere le somme per il monumento a Menotti Garibaldi, sul piazzale tra Albano ed il ponte d'Ariccia, fu deliberato di aumentare la proposta per raggiungere in breve la cifra necessaria, invitando anche i Comuni ad affrettare le loro deliberazioni.

Il Comitato esecutivo nominato da Ernesto Biondi è già terminato.

— La stessa Commissione, su proposta dell'on. Borghese, approvò il progetto di legge per una bonifica che stabilisca a pro dei maestri ed allo scopo di costruire una speciale scuola nell'Ospedale di Velletri.

Castel Gandolfo. 17 — Questa popolazione ha protestato ieri una protesta perchè non viene effettuata la vendita del pesce del Lago, come avrebbero obbligo di fare, vantando questa popolazione molti diritti civici nel Lago stesso.

Il Municipio ha subito provveduto comunicando la protesta alla Casa Gallese, proprietaria del Lago di Castel Gandolfo — e si spera che i risultati siano favorevoli alla popolazione.

— Domenica prossima avrà luogo in Castel Gandolfo, nella Sala dell'Asilo infantile, gratuitamente concessa, una conferenza del prof. Azzali Umberto sul tema: « Personopera della vite e mezzi per combatterla ».

IL 1° MAGGIO IN GERMANIA

(8) **Berlino** 17 — Il partito socialista ha pubblicato oggi il consueto programma per il 1° maggio. Quantunque esso rassegna, come i precedenti, una pacifica dimostrazione di fede a favore dell'abbandono del lavoro e del riposo per il 1° maggio, pure contrasta in parte con i precedenti, in quanto che vi si dice: Raccomandiamo ai nostri compagni di astenersi dall'abbandonare il lavoro durante que sta ragione sieri che l'abbandono del lavoro il 1° maggio avrà per conseguenza un *lock-out*.

I lavoratori che non possono così riposarsi il 1° maggio non avranno che da aspettare alla sera del primo giorno per formulare come conviene i loro desiderati e le loro aspirazioni. Aggiungiamo che ogni sorta di dispiacere da qualche tempo parte corporazioni hanno richiesto la sacrificio considerevole alla Cassa di soccorso del partito.

Ferrovie dello Stato.

Gare ed appalti.

La Dir. generale delle ferrovie dello Stato ha indetto le seguenti gare:

Fornitura di n. 15.000 manichi olmo per pale.

14. id. n. 40 colone idrauliche tipo « Tor ».

Id. id. n. 3 caldaie « Tipo Baner » per riforniscori.

Termine utile per la presentazione delle schede il 22 corrente.

Fornitura di dozzine 50.000 stroffanoci cotone.

Termine utile per la presentazione delle schede il 24 corrente.

Fornitura di 27.000 picchetti di quercia rovere, id. di kg. 125.000 di gommellina.

Termine utile per la presentazione delle schede il 24 corrente.

La gara tenutasi il 12 febbraio u. s. per 900 tonn. olio vegetale per illuminazione è stata aggiudicata come appresso:

Tonn. 130 alla Ditta Olierie e saponerie meridionali di Bari.

Tonn. 40 alla Società Anonima per l'esportazione dei prodotti siciliani di Palermo.

Per tonn. 430 la gara è andata deserta.

La gara del 7 marzo u. s. per 400 tonn. di olio vegetale per untura è stata aggiudicata come appresso:

Tonn. 320 alla Ditta Felice Corsi di Lecco.

Tonn. 80 alla Ditta Olierie e Saponerie Meridionali di Bari.

Per la fornitura di kg. 80.000 tubi di ferro omogeneo (kg. 80.000 ossia intiera fornitura) gara 31 marzo u. s., è stata aggiudicata alla Ditta Società Tubi Nanselmann di Milano.

La fornitura di cui la gara tenutasi il 26 marzo u. s., è stata aggiudicata:

Alla Ditta Vannini Carlo di Milano:

Interruttori, cassette, coperti, valvole, e pomi di manovra.

Alla Ditta Ferreri e C. di Milano:

Interruttori secondari per bagagliai e alberi centrali di manovra.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto giorno carri per carbone prov. oggi

Genova 18 aprile	1151	501	1200
Venezia »	372	198	400
Savona »	296	172	300

Scioperi all'estero

(8) **Parigi** 16. — La Camera sindacale dei fornai ha respinto all'unanimità la proposta di arbitrato nel conflitto attuale, fatta dal giudice di pace del quarto mandamento. La Camera sindacale ha dichiarato di non dovere prendere in esame questioni di salario in un conflitto nel quale non sono impegnati operai che lavorano realmente e di non riconoscere realmente alla Federazione generale del lavoro il diritto di porre tale questione.

(8) **Parigi**, 17. — In una riunione tenuta alla Borsa del Lavoro I camerieri dei *restaurants* e degli alberghi hanno proclamato lo sciopero.

La data della cessazione del lavoro sarà fissata ulteriormente dal Consiglio sindacale.

Drammi di terra e di mare.

Terremoto nel Messico

(8) **Parigi** 16. — La *Liberté* ha da New-York: Secondo un telegramma da Messico alla *National Bank*, 500 persone sarebbero rimaste uccise nelle città di Chilpanchingo e di Chilapa, in seguito al terremoto che ha devastato alcune località del Messico e degli Stati adiacenti nella giornata di domenica.

Le scosse continuano.

Un quadro villaggio ha mancano i viveri.

(8) **Messico**, 17. — Secondo le ultime notizie 38 persone sarebbero perite e 98 sarebbero rimaste ferite nel terremoto di ieri.

Le città di Oiomba e di Ometepec sarebbero distrutte. Acapulco sarebbe sommersa.

Tutta la costa fra Acapulco e Santa Cruz ha sofferto fortemente.

Le comunicazioni sono interrotte in seguito alla abbassamento della ferrovia di Chilpancingo dove sono state avvertite scosse sino a ieri alle 14.

La città di Teixito sarebbe stata distrutta completamente.

Gilpe avrebbe molto sofferto.

New York. 17 — Il *New-York Sun* crede che la città di Guatemala abbia pure sofferto gravemente, ma è ancora impossibile precisare il numero delle vittime sepolte sotto le rovine.

Mancano notizie da Acapulco. Si teme che questa città abbia molto sofferto.

Il vulcano Colima è entrato in una fase di attività.

Un incendio in Egitto.

Alessandria d'Egitto, 17 — Si annunzia che il villaggio Catarle, presso Nansourah, è stato distrutto, compresa la stazione ferroviaria, da un incendio.

Uragani e tempeste.

Batum. 17 — Iersera si è scatenato un violentissimo uragano diretto mezz'ora. La circolazione è rimasta interrotta. Parecchi tetti sono stati asportati. I danni sono gravi.

(8) **Bordeaux** 17 — Una violenta tempesta si è scatenata nel nord della Spagna. Il servizio marittimo è sospeso a Bilbao.

Scosse di terremoto sono state avvertite a Torlosa (Valencia) e nella provincia di Murcia.

TEATRI ed ARTE.

Drammatici. — Nella produzione drammatica francese si nota da qualche tempo in qua una spiccata tendenza a ricercare al teatro dalle dolci ingenuità e dal lieto fine.

Di fatti, i lavori che oggidì più piacciono e richiamano maggior pubblico nei teatri parigini appartengono quasi esclusivamente a questo genere.

Notiamo fra essi: *Miquette et sa mère* di Caillavet e De Flers, *Le Rousseau* di Wolf, *Le sourire* di Tristan Bernard.

Tutte queste sono commedie spigliate, leggiere, nelle quali ogni motto è piacevole e innocente, ogni situazione casigata, e dall'ordinaria semplice trama loro tessuta lasciano facilmente indovinare che tutto finirà per il meglio, come nelle vecchie e buone commedie dello Scribe.

Si potrebbe anzi dire che tale genere, in sostanza, non sia altro che la risurrezione del teatro del prolifico e bonario commediografo di sessant'anni fa, silleggerito bensì dall'ubrigo, un governato pur sempre dallo stesso ibido Cano, equo e provvegente e conchiudente, con immutabile norma al medesimo fisso fine sulla medesima marcia uniale.

Molti si chiedono quali sieno le cagioni di questo fenomeno. Probabilmente saranno più di una: ma certo più forte di tutte quella che il teatro è un passatempo prima d'essere un'arte.

— *La figlia di Rubinstein*, commedia in quattro atti di Ernesto Wildenbruch, rappresentata per la prima volta al Teatro Reale di Berlino, ha ottenuto parte del pubblico, un ottimo successo, non confermato pienamente dalla critica, a causa delle solite lizze delle varie critiche letterarie, cioè una non delle quali ha per idolo un dato scrittore.

Liriche. — L'altra sera alla Scala di Milano, con regolare esito della prima, si rappresentò *Loreley* di Cilea, e fu l'ultima replica, perchè dopo due rappresentazioni di *Cavalleria rusticana*, il teatro si chiuderà.

Non si parla già della stagione musicale successiva nel nostro maggiore teatro.

Fra le opere che per ora sono state prescelte notiamo *Il Crepuscolo degli Dei* di Wagner e la *Norma* di Bellini. Si dovevano dare anche *Zaza* e *Francesca* del Mancinelli, ma eseguite l'opera in un ambiente più ristretto, essa verrà rappresentata nel prossimo autunno al Lirico.

Interpreti della *Norma* sarebbe il Barsio: fra gli artisti scritturati finora sono il tenore Girardi, il tenore Grassi, le signore Litvine e Mazzoleni.

— Ieri all'Opera Comique di Parigi la prima generale dell'opera in un atto *Le Legende du Point d'Argentan*, versi di E. Cain, musica di Fourdrain e del poema lirico in 3 atti, *Circe*, versi di Haraucourt, musica del tenente Hieaucter. La prima delle due ha avuto lietissimo pue la musica piena di delicatezze e di proprietà orchegtrali; la seconda ebbe un esito meno fortunato, essendosi trovata la musica monotona e priva d'ispirazione, benchè molto elevata nella parte strumentale.

— Al Vitt. Em. di Torino fra breve andrà in scena un'opera nuovissima in un atto: *Espiazione*, del m. Guavo Ottolenghi, su libretto del rimpianto prof. L. A. Villanis.

L'argomento tratta un episodio amoroso avvoltosi in un feudo della Calabria nella metà del secolo scorso, all'epoca della repressione del brigantaggio.

— A Norimberga (Baviera) ebbe lietissime sorti l'opera in due atti: *Sulamith*, del giovane maestro veneziano Sandro Blumenthal. Il successo calcoreo e serio assicura che l'opera farà il giro dei più importanti teatri della Germania.

Teatro incendiato — Per equivoco fu annunziato che era stato distrutto da un incendio il teatro di Forlì. Il teatro distrutto è invece quello, detto *Del giardino*, di Cesena, dove agiva la Comp. d'operette Charelly.

Varie — A Trento è morto il baritono Carlo Terrani. — A Milano nel 1846, figlio e nipote dei celebri direttori della polizia austriaca. Viveva ritirato e si occupava di letteratura.

L'Esposizione di Venezia

(8) **Venezia**, 16. — L'Esposizione internazionale d'arte di Venezia si aprirà domenica il 27 corr. alla presenza di S. A. R. il Conte di Torino, che rappresenterà S. M. il Re, e con l'intervento del ministro della pubblica istruzione, on. Rava.

Il Comitato dell'Esposizione di Arte Antica urbana in Perugia ha completamente aderito a proposta l'apertura di quella Esposizione dal 28 al 29 corrente.

Fra i due Comitati saranno presi accordi per l'attuazione di combinazioni ferroviarie reciprocamente utili.

Onorificenza al un artista romano.

Il car. Giuseppe De Luca, il noto baritono che l'anno scorso a Costanzi ebbe tanto successo nella *Dannazione di Faust*, trovandosi a Bucarest per alcune recite straordinarie, fu invitato dal Re Carlo I a cantare a Corte. Il Re, per esprimergli la propria ammirazione, lo ha nominato ufficiale della Corona di Rumania.

Il monumento ad Aramayo.

Lo scultore Silvio Sbricoli dà oggi un'altra prova della sua valentia, onorando doppiamente l'arte italiana all'estero.

Nel suo studio in v. Margutta 51-A egli ha esposto il gesso della statua di Aramayo, il grande statista della Bolivia, la quale farà parte del monumento che i suoi concittadini gli erigono.

L'artista lo ha rappresentato a sedere in una posa semplice, calma, dignitosa, rammentando felicemente di dare alla linea figura moderna la linea conservativa ed il sentimento plastico delle antiche statue. Notiamo poi soprattutto nella statua le qualità di abilissimo modellatore che si riscontrano in tutte le opere dello Sbricoli, di cui ricordiamo, fra le altre, il *Papisimo* del Palazzo di Giustizia, varii ritratti e graziose teste di bimbi, sparse nel suo studio, accoppiate alla robustezza e alla nobiltà, che formano le precipue doti ed il carattere dell'arte sua.

La statua sarà esposta tutt'oggi nello ora già indicate.

Sports

Bari Nautes. — Gli ispettori sportivi Gallieno Biagas ed Enrico Zarlatti annunziano che domenica 28 aprile, ricorrendo il Natale di Roma, sarà festeggiata l'inaugurazione del nuovo ampio socciale dei Bari Nautes con una gita in comitiva, condiviene nella traversata del Peverone.

L'appuntamento è alle ore 10.30 all'Albero Bello, qualunque possa essere il tempo.

Agli intervenuti dalla presidenza sarà offerto un rinfresco per le signorine e concerto fra il sale proposito il *Corriere d'Italia* giustamente osserva:

« Sia pur argomento è pericoloso creare illusioni. L'idea avanzata da taluni di creare un demanio municipale *per più decine di milioni* e contemporaneamente un'autorità amministrativa. Noi crediamo al contrario che il provvedimento proposto dalla nuova legge per Roma sia pel momento sufficiente allo scopo. L'istituto per le case popolari già dispone di un patrimonio di circa un milione di lire: ed *esso altri tre milioni* assegna il progetto di disegno di legge. Ora con circa *quattro milioni* disponibili è facile, ricorrendo al credito, fabbricare per almeno otto milioni di lire. E otto milioni spesi in costruzioni modeste e popolari si possono creare istanti abitazioni per qualche migliaio di famiglie. Il quartiere dei ferrovieri insorni. »

Perfettamente d'accordo. Soltanto il *Corriere d'Italia* si è dimenticato di una prima importante una via assai più lunga e aperta all'iniziativa dell'istituto col nuovo disegno di legge per Roma se gli amministratori sapranno abilmente valersi delle disposizioni della legge 31 maggio 1903 e relativo regolamento 24 aprile 1904. In virtù di delle disposizioni, infatti, l'istituto potrà contrarre prestiti a condizioni di favore per 2/3 del valore degli stabili costruiti. Si può così, con poco denaro, sia con i Monti di Pieta, con la Cassa Nazionale di Previdenza, con le imprese di assicurazioni ecc. (*V. art. 4 e 17 del Reg.*).

Non nascano dunque gli Enti soverchi: è allora l'azione dell'istituto è *indefinita* e tale che nel termine di un decennio può assicurare a Roma, senza imbarazzi pel Comune e per lo Stato, un demanio di case popolari per un valore di oltre 40 milioni di lire!

Ed è facile dimostrarlo. Ammesso infatti — per rimanere, *senza esagerare*, alla cifra che il *Messaggero* ha sempre alternato — che cioè le costruzioni di abitazioni a carattere popolare vengano a 1000 lire a camera, con i 4 milioni di cui l'Istituto può disporre senza interessi, si potrebbero costruire immediatamente 4000 camere, le quali affittate a L. 100 annue (L. 8 mensili prezzo ancora dubbio conveniente anche per le classi operaie, senza scendere al minimo di L. 6 reclamato dal *Messaggero*, a carezzarne una media lorda di L. 300.000 e netta di L. 300.000 annue, tenuto specialmente conto delle facilitazioni previste dagli art. 6 e 7 della legge citata. Così si creerebbe un capitale di 4.000 per 7.500.000, sul quale si potrebbe contrarre un mutuo di 5 milioni, pari a 2/3 del valore, che a sua volta permetterebbe la costruzione di altre 5000 camere c... così di seguito.

Con questo sistema, supponendo che ogni operazione richiegga il termine di un biennio, in dieci anni si avrebbero questi risultati:

Biennî	Rendita netta	Valore capitale	Mutui	Camere costruite
1	300.000	—	—	4.000
2	300.000	7.500.000	5.000.000	5.000
3	575.000	9.375.000	6.250.000	6.250
4	1.168.000	11.718.000	7.800.000	7.800
5	586.000	14.625.000	9.750.000	9.750
	1.728.000	43.250.000	28.800.000	32.800

In tal modo nel termine di un decennio l'Istituto potrebbe costruire 32.800 camere per un valore di 41 milioni circa, e, dopo avere pagato con 28 milioni di mutui, che al 4,30 0/0 fra interessi e ammortamenti — tasso facilmente realizzabile visto che la legge 31 maggio 1903 articolo 1) autorizza le Casse di Risparmio a far prestiti a questo scopo perfino all'1 1/2 0/0 superiore al interesse che corrispondono sui depositi — richiederebbero 1.760.000 annue, 1.760.000 onde un utile netto per l'Istituto di oltre 500.000 lire annue, o quanto meno una riserva per ogni possibile altea, visto che nessun *dividendo* deve distribuirsi ai proprî azionisti.

È naturalmente della graduale ammortizzazione dei mutui, l'Istituto dovrebbe valersi per sempre nuove e più ampie operazioni.

Ed aggiungiamo che neppure la questione delle aree deve oramai preoccupare l'istituto per le case popolari perchè l'art. 23 della legge stabilì da facoltà ai Comuni di cedere per le case popolari le aree fabbricabili al prezzo di costo, come il nuovo disegno di legge autorizza il Comune di Roma ad espropriare i terreni rustici compresi nel nuovo Piano Regolatore al loro valore reale, e evidente che così si avrebbe il modo all'istituto di procurarsi le aree a prezzi minimi.

Può desiderare di più il collega Cesana? E proprio il caso di dire: *Fruitra petis quod intus habes!*

In quindi perfettamente ragione il *Corriere d'Italia* quando consiglia ai comm. Vanni, presidente dell'Istituto per le case popolari, di formulare un progetto tecnico e finanziario per l'erezione dei fondi che la legge porra a disposizione dell'Istituto, perchè appena approvata si possa subito mettere mano ai lavori invece di gridare inutilmente nel vuoto e nel deserto.

Da quel giorno infatti la responsabilità dell'*iniziativa* non sara più dell'Amm. municipale, la quale d'accordo con lo Stato ha messo l'Istituto in condizioni di poter funzionare, ma dell'Istituto stesso che egli ha l'onore di presiedere. E tutto ciò è bene che la cittadinanza sappia di fronte alle illazioni di alcuni comici. Nè le nuove leggi debbono spaventarla: con esse non rivivono altro che il meccanismo dell'industria edilizia e non sono che la spiegazione di alcune rapide e favolose fortune.

Unione delle Camere di commercio. — Ieri mattina alle 10 fu aperta la XV sessione del Comitato esecutivo, che sara laboriosissima. Dato il numero e la importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Erano rappresentate molte Camere di commercio del Regno. Presiedette il cav. Spadaro Reinaro assistito dal segretario generale dottor Leopoldo Sabatini.

S'iniziò la discussione sul Disservizio ferroviario. Segnito dalla più viva attenzione dell'uditorio, riferì, con grande competenza in materia, il presidente della Camera di Ancona, comm. Jona, il quale incominciò col constatare che se i reclami in questi ultimi mesi sono stati minori, ciò è dovuto al fatto che anche il traffico è diminuito.

La disorganizzazione del servizio ferroviario secondo l'oratore dipende non soltanto da cause tecniche, ma anche di carattere finanziario. Dimostrò, quindi, che la deficienza di materiale rotabile non è tale da giustificare il disservizio che, principalmente, dipende dalla mala utilizzazione del materiale stesso.

Riassumendo in proposito i vari giudizi di altre Camere di commercio, le quali fanno risalire le cause alla indisciplina del personale, l'oratore propugnò la necessità del discentramento, creando così all'opera numerose sezioni di movimento che stabilirebbero le responsabilità del servizio.

Il relatore, dopo aver preso in diligente esame tutte le cause dell'attuale disservizio, conclude che « ogni pensiero e ogni cura devono essere ri-

Palazzo di Giustizia

Corte di Cassazione - I Sezione Penale

Pres.: sen. Fiocco — Rel.: comm. Piolante — P. M.: comm. Ferrini — P. C.: on. Cauvari e Pasini — Difesa: avv. Francesco Di Benedetto.

Il sapone della Peste di Milano.

Ieri si è dibattuta la grave questione se possa la Parte Civile, condannata nelle spese e nei danni verso gli imputati prosciolti, proporre appello avverso la sentenza per la parte relativa alla sua condanna.

La Corte sostenuta ovalmente e con memoria a stampa dall'avv. Francesco Di Benedetto, difensore del ricorrente avv. conte Vincenzo Sacconi, fa accolta e la sentenza annullata.

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Ferrante - Giudici: avv. Papandrea di Galliciano — P. M.: cav. Lombardi — Canc.: Casali — Difesa: avv. Lombardi.

Parricidio in via della Seggiola.

La sera del 9 dicembre u. s. Paolo Vallecoccia, vend tore di uccelli in via Arenula, si trovava nell'osteria di Lorenzo De Stefano, in via della Seggiola, quando alla sua abitazione, quando sopraggiunsero la moglie Liberata Penna ed i figli Augusto ed Umberto.

Il Vallecoccia, terminato di giuocare, mise fuori una mezza parola, caratterizzata da una grossa ingiuria. Avendogli Teste fatto notare che doveva pagare anche mezzo litro di vino consumato dal figlio Umberto, sorse una viva questione tra lui e la moglie.

Dopo ciò la famiglia Vallecoccia andò a casa. Qui la questione si acui maggiormente, tanto che il Vallecoccia, inasprito per un'osservazione fattagli dalla moglie, incominciò a scagliare di pugni.

In soccorso della donna si slanciarono i figli, ma non vi riuscirono. Allora Umberto, tratto di tasca un coltello, colpì più volte il padre, che per le ferite riportate morì dall'istante.

Ieri Umberto Vallecoccia comparve dinanzi ai giurati per parricidio.

Il giovane avrebbe colpito per difendere la madre a nego che l'incidente fosse suo padre.

Poscia furono uditi parecchi testimoni, i quali ben poca luce fecero, perchè nessuno di essi si trovò presente quando il ucciso il Vallecoccia.

La sentenza si avrà questo oggi.

Il processo del tenente Ventura a Pisa.

Pisa, 17 ore 16,15 — Anche stamattina l'aula della Corte di Assise era gremita.

Dinanzi il palazzo di giustizia due file di soldati trattengono il pubblico che fa ressa per entrare.

Aperta l'udienza si procede all'interrogatorio dell'accusato, che nega con molta chiarezza le accuse lazioni con Dante Balestri: dei denari ricevuti in prestito ad enormi interessi: delle continue minacciate, ed infine della tragica collutazione avvenuta in casa Balestri, quando egli, il Ventura, ricevè ivi per ritirare le lettere in cui confessava di essersi appropriato parte dei denari delle reclute.

Il Ventura esclude di avere ucciso madre e figlio Balestri, dimostrando che i colpi esplosi dalla sua rivoltella furono due. Uno andò a vuoto: l'altro uccise Dante Balestri.

Insiste l'affermazione che altre persone armate di rivoltella, esplosero altri colpi: e si scagiona dall'accusa di essersi voluto sottrarre alla giustizia.

L'interrogatorio del Ventura ha compreso l'udienza meridiana e parte della pomeridiana, suscitando grande impressione.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale. — S. M. la Regina Elena ed i principini ieri mattina alle 10 giunsero in automobile da Castel Porziano.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ferrata.

— Nel Palazzo del S. Uffizio, ieri mattina si è riunito il Tribunale della S. R. U. Inquisizione, composto dagli Em. card. Vannutelli Ser. Ferrata, Steinhuber, Di Pietro, Segna, Gotti e Vives e dall'Assessore mons. Lugari.

— Questa mattina, 18 corrente, annunzia che l'arcivescovo di Westminster, accompagnato dal suo segretario, è partito ieri mattina per Roma per consultare il Papa circa alcune questioni che riguardano i cattolici inglesi. Resterà assente fino a Pentecoste.

— È morto l'altra mattina, munito della benedizione del Papa, mons. Vincenzo Nussi, Decano dei protonotari apostolici e canonico della Vaticana. Era nato nel 1825.

— La S. C. dell'Indice presieduta dall'Em. card. Steinhuber ha emanato il Decreto col quale sono state condannate le seguenti pubblicazioni:

Myr. Leopoldi Gouraut, Les Mystères astatiques de Lourdes a travers les âges. Paris, (1905).

Jacinto Ambrosio, Pampas Kymo-Katalkn Katekizmo. Vilnius 1906. Catechismo in lingua lituana.

L'Abbé G. J. E. Combe, La Secret de Melanie, Berger-Levrault, Paris, et la Crise actuelle. Roma 1906.

José Domingo M. Corbalà, El inmaculado San José. Apuntes vindicativos de su concepcion purissima, honor de su esposo, gloria de su prole, su primacia restauradora. Articulos publicados en « *La Senal de la Victoria* ». Valencia 1907. *Decr. S. Off. fer. IV 30 Febr. 1907.*

La municipalizzazione delle affissioni. — Nella seduta di oggi l'assessore Berti ha presentato alla Giunta una particolareggiata proposta per la municipalizzazione del servizio delle affissioni. La Giunta, ha accolto con plauso la iniziativa, ed ha deliberato che la proposta stessa sia presentata al Consiglio comunale.

Il servizio delle pubbliche affissioni sarebbe assunto in economia dal Comune col diritto di privativa a forma della legge del 1903 sull'assunzione diretta dei pubblici servizi.

La relazione contiene uno studio completo della materia, sia nei riguardi finanziari, sia nei riguardi dell'estetica e dell'edilizia pubblica, giacchè il Comune non ha inteso soltanto di assicurare al suo bilancio il nuovo cespite di entrata, acconsentito dalla legge, ma ha voluto nello stesso tempo regolare il servizio nell'interesse generale. Alla relazione è unito uno schema di regolamento diretto appunto a disciplinare il nuovo servizio che il Comune di Roma intenderebbe di assumere, come già hanno fatto altri grandi Comuni d'Italia.

La gara tramviaria. — La Giunta ha deliberato di proporre al Consiglio la nomina di una Commissione per esaminare e riferire sulla proposta presentata sulla nota gara tramviaria.

L'Acqua Trajana. — L'assessore Giovannelo ha presentato alla Giunta il progetto definitivo per la condottura ed il trasporto a Roma dell'Acqua Trajana.

La questione delle case popolari. — Occupandoci dell'ultimo Comizio elettorale, osservammo come invece di esporre i risultati raggiunti e di programmi fantastici per abbassare il rincaro dei fitti, fosse il caso di studiare qualche iniziativa pratica e concreta. Fra le tale proposito il *Corriere d'Italia* giustamente osserva:

« Sia pur argomento è pericoloso creare illusioni. L'idea avanzata da taluni di creare un demanio municipale *per più decine di milioni* e contemporaneamente un'autorità amministrativa. Noi crediamo al contrario che il provvedimento proposto dalla nuova legge per Roma sia pel momento sufficiente allo scopo. L'istituto per le case popolari già dispone di un patrimonio di circa un milione di lire: ed *esso altri tre milioni*

volti a rialzare il servizio, ad assicurare al commercio ed alle industrie quella regolarità di rifornimenti, che è la condizione prima del loro lavoro ».

L'oratore termina presentando un ordine del giorno ed affermando che ogni giorno che passa rappresenta a milioni i danni dell'economia nazionale.

Apertasi la discussione, vi partecipò l'on. Lucarelli di Piacenza che sintetizzò per una più razionale divisione del compartimento, reclamando anche l'istituzione di un servizio di polizia ferroviaria.

L'avv. Cassini di Cuneo sorge in difesa dell'esercizio ferroviario di Stato che scagionò da tutte le accuse ad esso rivolte. Egli sostenne che le piccole Camere di Commercio reclamavano come una benedizione del cielo la gestione di Stato, il direttore generale ha dimostrato tutta la sua fermezza volendo di provvedere agli inconvenienti lamentati; e, confutate le ragioni avversarie, disse che presto l'esercizio di Stato arrecherà grandi benefici.

Parlarono ancora il comm. Malato di Girgenti, l'avv. Bocca di Torino, il cav. Sacca di Messina, l'on. Milani ed altri, ai quali tutti replicò brillantemente il relatore comm. Jona.

La seduta fu tolta a mezzogiorno.

Società « Dante Alighieri. » — Per iniziativa di questa Società il prof. Farinelli ha tenuto martedì una bella conferenza nell'aula magna del Collegio Romano, dinanzi ad un pubblico numeroso affollato quanto elettissimo, sul tema: « La leggenda del viaggio di Dante a Parigi ».

Il prof. Farinelli ha affermato che nessuna fede si può prestare ad un viaggio a Parigi del più grande scrittore della Francia e della politica francese che il Medio Evo conosca. Nacque la leggenda delle testimonianze fallaci del Villani e del Boccaccio, aiutata dagli argomenti dei ricordi topografici della Francia nel poema dantesco e dal ricordo di Sigieri.

Quindi ha voluto dimostrare la assoluta incoerenza di questi argomenti, come la filosofia di Dante non abbia alcuna traccia delle dispute di Sigieri e parigine, come Francesco da Barberino, che fu a Parigi nell'epoca in cui Dante dovrebbe esservi stato, non ricordi per nulla questo viaggio ed infine come poeti ed eruditi conchiudano che Dante non uscì mai d'Italia, con il pensiero perenne mente teso alla sua Firenze.

La detta conferenza, genialissima, fu assai gustata ed alla fine venne calorosamente applaudita.

Il prof. Farinelli non poteva davvero soddisfare maggiormente i suoi ascoltatori e di questo con lui vivamente si rallegriamo.

Società degli Artisti. — Nel magnifico, per quanto di modeste proporzioni, *foyer* dell'Argentina, il comm. Gabrielli — sotto gli auspici della Società — ha tenuto una conferenza sul tema: « Cola di Rienzi e il teatro ».

Assisteva un pubblico magnifico, tra cui notammo: la marchesa Primetti, la contessa Lovatelli, la principessa Jaffa, la principessa Pallavicini, la signora Rava con la sua signorina, Donna Maria Mazzoleni, la marchesa Guidi, la marchesa Menabli, Donna Maria Marzani, Donna Anna Orlando Pisa, Grazia Deledda, la signorina Negri, il barone De Bildt, ministro di Svezia, gli on. Alfredo Baccelli, Maraini e Oliva, i proff. Barzellotti, Mancini e Segrè.

Annibale Gabrielli, studioso geniale della storia di Roma, ricercatore paziente di notizie intorno a personaggi ed a fatti poco noti, ha compiuto uno studio che può dirsi completo sulla figura di « Cola di Rienzi » che ci ritraeva, con una critica serena ed obbiettiva, a contrapporre al personaggio tradizionalmente noto soltanto come agitatore popolaresco, un personaggio alquanto diverso, mettendo in rilievo i moti e le aspirazioni della sua psiche, nelle sue manifestazioni di erudito, di scrittore, di epistolografo, di segnace delle idee ghisellinite, mistico ardente, nell'aggirarsi di tutto il movimento francescano del Trecento.

La figura di Cola di Rienzi come o in che misura ha interessato l'arte della scena? Egli, molestissimi drammi o tragedie ha ispirato, oltre il popolare romanzo del Bulwer. Ma nessuno dei lavori, di cui fu fatto a protagonista, acquisto importanza importituta; così il conferenziere fa una rapida rassegna critica di queste opere teatrali fino alla tragedia del Cossa e al *Rienzi* di Wagner, che esamina particolarmente.

Ma tutti gli autori, attenendosi più o meno alla storia, fecero un *Cola* infinitamente più grande, ritraendo sempre prevalse lo spirito del tribuno o del combattente, mentre egli in realtà non fu che un figlio del proprio tempo, che deriva da Francesco d'Assisi e precorre Lutero e il Rinascimento.

Annibale Gabrielli ha portato con questo lavoro un notevolissimo contributo originale, per la conoscenza di questo personaggio, che non fu un eroe, ma non fu neppure l'uomo che un mesiaggio sta, modernissimo in una rivista nata e morta in questi ultimi tempi, scrivendo a ravvera, volle dipingere come volgare e quasi imbecille, ed è ritenuto sempre vivo ed illuminato di simpatica luce nella tradizione popolare romana.

Un caldo, entusiastico applauso salutò alla fine la dotta, interessantissima conferenza.

Istituto archeologico germanico. — Domani, alle ore 17, all'istituto archeologico germanico avrà luogo un'adunanza, nella quale il prof. Gamurrini parlerà della dimora di alcuni Re sabini nel territorio Falisco, ed il prof. Ruelsen del bosco della Turrina al Gianicolo.

Comitato « Pro Roma marittima ». — Alle ore 17 d'oggi si riunirà in via del Tritone 176, l'assemblea generale straordinaria di questo Comitato.

È questa la prima assemblea, alla quale prenderanno parte i soci aderenti che sono di recente ed in gran numero entrati a far parte del sodalizio.

A provare come la trasformazione marittima di Roma, scorbiti dai ristretti confini d'interesse locale ed assurga a questione nazionale basta notare che dei soci adesivi inclusi appartengono alle diverse regioni d'Italia.

L'assemblea odierna per gli argomenti all'ordine del giorno viene molto opportuna nel presente quarto di luna di Roma.

Assoc. artistica fra i cultori d'architettura Nella sede di questa Società l'altra sera il simpatico cav. uff. Andrea Vochieri ha ripetuta la sua interessante conferenza sulla Sicilia, illustrandola con numerosissime magnifiche proiezioni. Ascoltato da uno scelitissimo uditorio fu alla fine vivamente applaudito.

Unione liberale per le elezioni amministrative. — I soci sono convocati in assemblea generale nella sala in via delle Coppelle n. 55 per sabato prossimo alle 21 per discutere il seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Commissione direttiva — 2. Modificazioni allo statuto sociale — 3. Elezioni delle cariche sociali (un presidente, 4 vice presidenti, 12 consiglieri).

Conferenze — *Società degli ingegneri e architetti italiani* — Stasera alle ore 21, nella sede sociale, al Corso Umberto n. 307, l'ing. Lorenzo Alberti terrà una conferenza sulla « Formula elementare pel calcolo della resistenza a schiacciamento per pressione esterna dei tubi cilindrici ».

Edittoriali e Ricreatori — L'Educatorio Roma celebrerà il 21 corr. una festa, a cui saranno invitate le Autorità governative e comunali e nella quale si distribuiranno scarpe ed abiti oggetti di vestiario ai 270 alunni che daranno pubblico saggio di esercizi ginnastici, di canto corale e di ballo.

L'università popolare romana — Lezioni di questi oggi dalle 21 alle 22:

Al Collegio Romano:

Prof. R. Cirilli. « Il cristianesimo primitivo », con proiezioni.

Ingresso libero.

Apertura della via Napoleone III — Dopo circa un mese dalla sospensione dei lavori per il prolungamento della via Napoleone III, a causa dell'Amanda sopraddetta che non si decideva ancora a sgombrare i quattro padiglioni che erano abbattuti, oggi, finalmente, sono stati resi liberi coll'invio a Viterbo di 80 cronici che vi erano ricoverati. E così che da domani saranno riattivati i lavori: e l'impresa assuntrice nutre fiducia che per la fine di maggio prossimo la strada sarà consegnata.

Il Comitato cittadino, sorto un anno fa, ha così raggiunto la sua mèta dopo non poche e gravi difficoltà dovute sormontare. Sappiamo che già si stanno organizzando grandi festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova via.

Nella P. S. — Ieri alle 14 il cav. Narciso Marroni, commissario capo di polizia giudiziaria, prese possesso del Commissariato di Borgo, alla reggenza del quale fu nominato dal Ministero dell'Interno.

All'ottimo funzionario i nostri rallegramenti.

Sciopero — Circa 150 operai della Stearineria di via della Lungara si sono messi in sciopero per ottenere un aumento di salario.

Ieri, nel pomeriggio, alcuni di essi si riunirono in via S. Maria in Monticelli e deliberarono la continuazione dello sciopero.

Sei bellissimi ritratti visita lucidi L. 1,00 G. Borghese, fotografo, Corso V. E. 178bis. Specialità per ritratti di bambini.

Malattie degli arredi. — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, cedilista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracœli 58.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 42-37 - Amm. 42-34

Suicidio in San Pietro — Ieri mattina, alle 10,45, un giovinotto di circa 22 anni, vestito da operaio, si presentò al rev. don Antonio Minucci, cappellano della Basilica di S. Pietro, e lo richiese di volersi confessare.

Il sacerdote lo condusse nella vicina ove sono i penitenziari, ed il giovine confessatosi, tornò alla cappella del Sacramento ove ebbe la comunione ritirando il biglietto pasquale.

Alle 11,30 entrato nella sacrestia, nel cubicolo ove trovasi la stanza di S. Andrea, si esplose un colpo di rivoltella all'orecchio destro cadendo rantolando al suolo.

La detonazione, resa più forte dall'eco, fu udita da D. Donato Fontana che in quel momento passava nel corridoio della sacrestia vestito dei sacri paramenti, per celebrare la messa.

Si avvicinò al giovine dandogli l'assoluzione e dal sampietrino Pio Baglioni fece avvertire la guardie di P. S. che si trovavano nella piazza della sacrestia.

Queste accorsero e sequestrata la rivoltella trasportarono con una vettura il suicida all'ospedale di S. Spirito, ove già si trovava il delegato cav. Valero Benvittuno del Commissariato di Borgo.

I dottori Marcella e Schifosi, constatando che il proiettile, oltre allo spappolamento delle sostanze cerebrali, aveva fratturato la scatola cranica, e che nella caduta il suicida aveva battuto la testa alla base di una colonna, frattuandosi la base del cranio, non credettero opportuno procedere all'estrazione del proiettile, giudicandolo in imminente pericolo di vita.

Nelle tasche si rinvennero L. 4,10 ed il portafogli contenente il biglietto pasquale ed una lettera a firma Alberto Bastelli, residente nella località « Piscinelli » presso Bracciano.

In essa diceva di suicidarsi perchè il 26 corr. doveva subire un processo penale, originato da una lettera anonima da lui scritta il 23 agosto 1906, ad istigazione di tal Raffaele Romiti, il quale approfittò di un momento in cui egli era ubriaco. Che si ritenesse innocente da qualunque colpa, ma non avere il coraggio di affrontare il carcere al quale sarebbe stato certamente condannato.

Il Segretario della Basilica, D. Enrico Romitti, si recò ad avvertire dell'accaduto l'Arciprete Em. Rampolla e mons. Sinibaldi, Maggiordomo di S. S., il quale ne riferì al Papa.

La chiesa non fu chiusa perchè il suicidio era avvenuto in luogo non consacrato.

Furto — I ladri, penetrati nel cantiere del palazzo in costruzione in via delle Carrozze 91, rubarono al falegname, che ivi lavora, tante cerniere e serrature per un valore di circa 70 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Ignoti ladri, entrati da una finestra nell'osteria di Giuseppe Fortunato in via S. Croce in Gerusalemme, rubarono oggetti di biancheria pel valore di 50 lire.

Morte improvvisa — Alle 17,30 di martedì il perito agrimono Arturo Borghi di anni 49, mentre assisteva ad un processo che svolgeva contro di lui, imputato di appropriazione indebita, nell'88 sez. del Tribunale, fu colpito da paralisi cardiaca.

Morì poco dopo.

Ferimenti L'altra sera, in via Madonna dei Monti, Fiorelli Teresa, di anni 23, infermiera del Policlinico, passando per gna della Scrapetta fu affrontata da un'altra infermiera dello stesso ospedale, Alessandrini Germana, e da lei ferita con un colpo di coltello.

Fortunatamente i due interfennero alcuni passanti che sconsigliarono una fine più tragica all'incontro delle due donne.

Infatti la ferita alla Consolazione fu giudicata guaribile in 6 giorni.

Le cause della discordia furono due: la gelosia e il mestiere.

— Rotondi Maria, di anni 38, abitante in via Marforio 80, ieri sera fu ferita di coltello dall'amante, certo Alessandro Bonifelli, di anni 26, noto vigilato speciale, malcontento della disgraziata che non poteva procurargli quattrini sufficienti per i suoi vizi.

La donna però riuscì a difendersi ed alla Consolazione fu giudicata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Tegnipiano. — Baldetti Elisa di anni 57 da Frascati ab. in via della Purificazione 48, l'altro giorno alle 20,30 mentre stava sulla porta di casa venne improvvisamente affrontata da 4 individui, i quali penetrati nella di lei abitazione, misero tutto a soqquadro.

Uno di essi, anzi, per far tacere la povera donna, le scagliò sul viso una lampada a petrolio accesa, che subito si sparse sopra un tavolo. Ma non poterono portare a fine la loro impresa, per il sopraggiungere di altri.

La Baldetti fu medicata a S. Giacomo, per le ustioni riportate al viso, e giudicata guaribile in 12 giorni.

Dei malandrini nessun'altra traccia.

Investimento. — Il meccanico Cortonesi Cafiero di anni 15 ab. in via Alessandria 125, ieri alle 9,45 al Corso V. E. fu investito da una vettura pubblica guidata da uno sconosciuto.

Il disgraziato fu medicato a S. Spirito e giudicato guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

MONTE DI PIETA.

Venerdì 19 aprile 1907 — *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 agosto 1906 fino alla polizza n. **4800.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 settembre fino alla polizza N. **23053.**

La 2ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1906.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª, 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n° 40 dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi aspriori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

Avviso. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli omessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse: esatto a quello sulle prestanze su pegno.

RISTORANTE REGINA
Via Agostino Depretis 88-90, Tel. 37-14
Salone, **jardin d'hiver**.
Colazioni e pranzi alla carta ed a prezzo fisso.
— GABINETTI RISERVATI —
Uno dei più eleganti ritrovi della Capitale
Aperto fino al mattino.

PAVIMENTI
TAPPETI DI LEGNO
privilegiati, fissi, trasportabili, ovunque possibili, da chiunque si parimenta senza travicelli, né calla, né chiodi.
Daniele, Via Cavour 217-219.

Tisi-Tubercolosi
Vedi quarta pagina

Leggete oggi quanto segue

Forse domani vi sarà utile.

Niuno sa ciò che sarà il domani, forse la vostra buona salute, sotto un' influenza nefasta, sarà mutata, domani, in un stato malaticcio. Se vi ricorderete di quanto avrete letto, saprete armarvi per vendere cara la vita. Ecco l'esempio di una persona che ha difesa la sua propria esistenza ed ha trionfato mercè le Pillole Pink. La signorina Diretta Pagnoda di Reggio Emilia, Via Berta Bremonge, N° 7, scrive:

Signorina Diretta Pignatoli
(Fot. Lazzaretti, Reggio Emilia.)

« Da tre anni stavo assai male. Ciò era cominciato con un indebolimento progressivo complicato da palpitazioni di cuore che mi assalivano specialmente il giorno, sia durante la notte e che mi toglievano il respiro. Ero sempre pallida, le mie labbra erano livide e sembrava non avessi più una goccia di sangue. Il più lieve lavoro mi affliva. Avevo perduto il gusto del mangiare, non soltanto per mancanza d'appetito, ma perchè avrei voluto non mangiare più affatto, per evitare i dolori delle digestioni penose. Negli ultimi tempi i miei piedi s'erano gonfiati e le mie sofferenze eran sì acute che la vita mi era divenuta insopportabile. Dopo aver preso senza successo parecchi medicamenti ho fortunatamente pensato a fare uso delle Pillole Pink, perchè ho conosciuto parecchie persone le quali consideravano le Pillole Pink prodigiose. Esse mi hanno perfettamente guarita. Le mie sofferenze non hanno tardato a sparire. Ho ricuperato l'appetito, le forze, il buon colorito. Non si direbbe che sono stata malata. »

Con le Pillole Pink, prese al momento opportuno, quanti disturbi, quante noie e quanto malattie si potrebbero evitare!

Soventi, per ignoranza, sin per negligenza, le più leggere indisposizioni, prendono nelle donne una piega abbastanza seria. Le semplici debolezze quanto meschine trascurate finiscono per costituire uno stato di generale deperimento. Allora l'anemia sorge con tutto il suo corteo di mali diversi. Una donna anemica non conosce più riposo, non conosce più che il dolore. Le Pillole Pink sono la per guarire i vostri malessori, le vostre indisposizioni. Sono sorrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, debolezza generale, mali di stomaco, mestruazione penose, nevralgie, sciatica, reumatismo, irregolarità.

Si vendono in tutte le farmacie e al deposito A. Mercenda, 5, Via S. Girolamo, Milano; L. 3,50 la scatola. L. 18 la 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della
CREME SIMON
delizioso e senza rivali.
La sua azione *sopra la pelle* è delle più efficaci sotto l'ardente clima d'Italia.
Paris 1900 Médaille d'Or.
POUDRE & SAVON SIMON

A RATE MENSILI
Oreficeria, gioie, **A. Alegiani**, Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-01

Ultime Notizie

Pel Ministero delle Finanze.

Sebbene, a giudizio unanime dei medici, il malore dal quale venne ringraziamente colpito il Ministro Massimini non gli avrebbe reso possibile di mantenere, almeno per ora, la responsabilità dell'alto ufficio, al quale aveva dedicato tutta la sua attività, riscuotendo il plauso generale, non si era creduto di pronunovere da lui alcuna dichiarazione, che autorizzasse il Presidente del Consiglio a proporre al Re la sostituzione.

Si attese quindi con delicato sentimento che l'on. Massimini si trovasse pel graduale miglioramento nella malattia in condizione di poter egli stesso esprimere il suo pensiero in proposito.

Essendosi verificata tale condizione, l'on. Massimini ha fatto esprimere, per mezzo della marchese e di due autorevoli membri del Parlamento, la sua risoluzione di rassegnare le dimissioni da Ministro delle Finanze.

Ai posti vacanti nel Gabinetto sara provveduto non appena S. M. il Re sara di ritorno e le nuove nomine saranno con tutta probabilità annunziate alla riapertura del Parlamento.

Il Senato del Regno.

Il Senato è convocato in seduta pubblica alle ore 15 di mercoledì 24 con il seguente ordine del giorno:

Svolgimento di una proposta di legge d'iniziativa del sen. Do Marinis.

Modificazioni all'art. 3 n. 5°, della legge 12 dicembre 1875, che istituiva due Sezioni temporanee di Corte di Cassazione in Roma.

Rendiconti generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1901-902 e 1902-903, ecc.

Legge per Roma

Ieri mattina il Sindaco, sen. Cruciani-Alibrandi, ebbe una conferenza col Presidente del Consiglio, Giolitti, a proposito di qualche disposizione relativa al progetto di legge per Roma.

Venne chiarita la portata di qualche punto del progetto e l'on. Giolitti non si mostrò alieno dal consentire una breve aggiunta all'articolo 2 del progetto che determino meglio il concetto espresso nella Relazione ministeriale, che cioè il Comune possa destinare una certa quantità della energia elettrica concessagli alle industrie locali, dopo avere provveduto a tutte le esigenze dei servizi pubblici o municipalizzati.

Per l'infanzia abbandonata.

La Sotto Commissione per la riforma del diritto privato, che aveva tra l'altro l'incarico di esaminare il progetto di legge concretato dal Ministero dell'interno sull'infanzia abbandonata, ha compiuto sollecitamente il suo lavoro di esame e di studio sul questo proposito.

Alla seduta, che era presieduta dal senatore prof. Vittorio Scialoja, presero parte i commissari e segretari, comm. Mezzi, il sen. professore Schupfer, il comm. Lupacchioli pres. dell'Ordine degli avvocati di Roma e il segretario cav. Piola Caselli.

Ministero Pubblica Istruzione.

Le nuove Scuole di architettura.

Il ministro on. Rava, avendo deliberato di definire l'ordinamento delle nuove scuole di architettura, nomino una Commissione speciale, composta del Dir. gen. delle Belle Arti comm. Corrado Ricci, dei professori senatori Colombo, Cerruti e Pedrito e degli architetti Basile, Calderini, Manzoni e Pinentini.

La Commissione già da alcuni giorni attende ai lavori, adunandosi mattina e pomeriggio ed ha preso in esame la varie proposte precedentemente fatte al Ministero, tra cui quelle del Cremona, del Sacconi e l'ultima dell'attuale Giunta Suggerire di Belle Arti.

Tra breve i risultati dello studio della Commissione saranno presentati al Ministero e così è specialmente il pensiero vivissimo finalmente alla risoluzione di una questione vitale tanto per l'arte e da tutti per tanto tempo desiderata ed attesa.

Per l'istruzione media

La nomina dei membri della sezione della Giunta del Consiglio superiore per l'istruzione media è stata fatta dal Ministro con Rava il 2 marzo con decreto registrato dalla Corte dei conti il 20 stesso mese.

E' pure anche approntato il lavoro da sottoporre alla discussione di detta sezione, che si riunirà per la prima volta, convocata dal suo Presidente sen. Scialoja, sabato 27 del mese corr.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il *Bollettino* settimanale ieri uscito non contiene alcuna notizia concernente l'alta magistratura e le preture, ma solo il cambio di destinazione di 32 uditori giudiziari di Napoli e del Mezzogiorno.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel Genio civile.

E' aperto un concorso a 15 posti di aiutante di 8ª cl. nel Genio civile.

Termine utile per la presentazione delle domande il 5 giugno.

Ministero Agric, Ind. e Commercio.

Il Ministro on. Cocco-Ortu è atteso, di ritorno dalla Sicilia, oggi, giovedì, col direttu di Napoli delle ore 18,10.

Ministero Marina.

Le RR. navi « R. Margherita — R. Bein — Garibaldi — Ferruccio — Sicilia — Sardegna — Re Umberto — Piemonte » partite da Catania il 16 — « Marco Polo » partita da Massaua per Porto Said il 16 — « F. Gioia » partita da Ganta il 17 — « Volturno » partita da Corfù e giunta a Brindisi il 16 — « Sirale » partita da Corfù e giunta a Brindisi il 16 — « C. di Milano » partita da Spezia il 17 — « Pelticano » giunta a Syra il 16 — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 16 — « Rimorch. 2 » partito da Bari e giunto a Barletta il 16 — R. Cist. « Adige » partita da Bari e giunta a Barletta il 16.

Milano, 17, ore 16,55. — L'assemblea della Lega navale inaugurata stamattina dal senatore Canevaro, nel pomeriggio ha approvato il modesto bilancio, che ne compone la gestione della costituzione di parecchie sezioni in Italia e sull'estero ed ha acclamato Genova sede dell'assemblea futura e Piacenza sede del Congresso del 1908.

Per il varo della « Roma ».

Malta, 16 — La corazzata inglese « Venerable » è partita giovedì pomeriggio per Spezia, recando a bordo il Principe Luigi di Battenberg, che assisterà al varo della corazzata italiana *Roma*.

FRANCIA

Parigi, 16. — Rispondendo alla Municipalità di Orléans venuta a Parigi per pregarlo di revocare la sua proibizione ai funzionari ed all'esercito di partecipare alle feste religiose in occasione di Giovanna d'Arco, Clémenceau scrive che la Municipalità e la Chiesa non hanno di celebrare le feste a patto che rispettino la legge.

Clémenceau aggiunge di avere egli stesso offerto il suo concorso per accrescere lo splendore delle feste civili in onore della nobile eroina e sua delle glorie nazionali francesi, ma la separazione non permette ai funzionari di assistere alle cerimonie del culto.

Il Presidente del Consiglio termina dicendo che non potrebbe esservi soddisfazione più alta per il patriottismo comune che quella di grandi feste civili e militari in onore della liberatrice di Orléans, nè si potrebbe compiere atto più bello di liberalismo di quello di lasciare alla libertà ed alla iniziativa individuali le manifestazioni di culto che ciascuno di arrogarsi di onorare Giovanna d'Arco dopo averla bruciata.

RUSSIA

Pietroburgo, 16 — E' stata creata dal Ministero dell'interno una Commissione speciale composta di rappresentanti dei diversi Dipartimenti governativi per elaborare provvedimenti necessari allo sviluppo della parte russa dell'isola di Sackalina.

La Commissione si occuperà di progetti di colonizzazione, di costruzione di vie e di porti, dell'espansione delle industrie minerarie e dell'incremento del commercio in generale.

(S) **Pietroburgo**, 16 (½) — Il conflitto tra il Presidente del Consiglio Stolypin ed il Presidente della Duma Golovin, del quale i giornali annunciano l'imminente risoluzione in seguito ai falsi rapporti di un ufficiale incaricato di sorvegliare i deputati ed i giornalisti.

Questi denunziò al ministro pretesi *meetings* che sarebbero stati organizzati nel palazzo della Tauride e parlò di una protesta agitazione organizzata dai giornalisti o da altri fra i deputati contadini ed operai.

La cosa ha diffusa riguardo alla Commissione del bilancio, che progetterebbe la sospensione dell'esame del bilancio, a causa della questione dell'audizione dei partiti, è inesatto.

(S) I documenti relativi ai lavori patti ed il *minimum* dei salari fissato migliorano considerevolmente la condizione dei barcaiuoli.

Numerosi battelli partirono oggi da Astrakan e numerosi battelli partono oggi e partiranno domani, tutti con equipaggi militari.

Pietroburgo, 17 — Quattro giovani sono pervenuti nell'economato dell'ufficiale bianco rubato 2000 rubli, mancciando il cassiere ed il suo impiegato con rivoltelle. Poscia sono fuggiti.

GERMANIA

Berlino, 17 — La Commissione del bilancio ha accordato la creazione di un Sottosegretario di Stato per le Colonie, malgrado l'opposizione del centro e dei socialisti.

Non v'è alcun dubbio che la maggioranza attuale non segua la Commissione e così mercè il blocco conservatore liberale attuale il Governo avrà riportato una delle più grandi vittorie che abbia avuto recentemente.

SPAGNA

Vienna, 17 — La maggior parte dei giornali commentano le voci, secondo cui la Spagna avrebbe l'intenzione di ricostituire la sua flotta con danaro inglese.

La *N. fr. Presse* biasima tale modo di procedere dell'Inghilterra, che da una parte chiede il disarmo e dall'altra spinge la Spagna a costruire navi da guerra.

Il *Tageblatt* ed il *Tagebluit* si esprimono nello stesso senso.

ULTIM'ORA

Per lo sciopero di Terni.

Oggi alle 16 il Sindaco di Terni sig. Faustini e gli on. senatore Manassei e deputato Centurini, che lo accompagnavano, hanno conferito, in Roma, col presidente della Società Edisonbetrsmerke e modo di uscire dall'attuale situazione operaia a Terni, situazione dannosa per la Società, per gli operai e per la stessa città di Terni.

Pur convenendo essere necessaria di rigiustiniare la posizione della numerosa classe operaia di Terni i predetti signori con grande copia di argomenti improntati ai migliori sentimenti verso la classe operaia, hanno pecorato per essa, insistendo per ottenere qualche ulteriore concessione che potesse decidere gli operai ad abbandonare l'attuale atteggiamento.

Il comm. Orlando, pur associandosi individualmente a questi sentimenti di benevolenza e riconoscendo i detti signori, ha fatto constare co[illegible] le deliberazioni della Società come la sua azione fosse oggi estremamente limitata, avendo la Società stessa fatto già spontaneamente tutte le concessioni che le era possibile di fare.

Egli ha dimostrato come il Regolamento portì indiscutibili vantaggi agli operai, alla concessione dei quali vantaggi la Società non era ignota, e che se il regolamento è minutioso nella specificazione delle diverse punizioni, non è così severo come quello di altri Stabilimenti, in cui in un solo articolo si comminano punizioni e licenziamenti in misure molto maggiori di quelle portate dai diversi articoli del Regolamento della Terni.

Che questa l'agitazione era assolutamente ingiustificata e che sarebbe stata opera non peggiorare, togliere agli operai ogni illusione di ulteriori concessioni, illusioni nelle quali sono cullati da coloro che si son fatti a capitanare questo agitazione.

Il comm. Orlando ha quindi pregato l'on. Commissione di dire agli operai che riprendessero senz'altro il lavoro, fidando nella Società che avrebbe, in virtù della successiva buona condotta, dimostrato il passato; e che la Società stessa, con la più perfetta buona fede, faceva promessa che se durante il corso del corrente anno dall'applicazione pratica del Regolamento emergesse, a giudizio della Società stessa, la necessità di qualche modificazione al Regolamento, esso sarebbe senz'altro apportata spontaneamente dal Consiglio.

17 aprile 1907.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 17 aprile 1907.

Continua la ristrettezza degli affari, ma con prezzi sostenuti, tendenza piuttosto ferma. Le buone notizie però della favorevole situazione dei mercati monetari e delle Borse estere, specialmente di quella di Parigi, dovranno per forza influire con avere una ripercussione anche sulle nostre piazze.

Quantunque Berlino non abbia più diminuito lo sconto ufficiale, i telegrammi di oggi danno come probabile per domani la riduzione dello sconto ufficiale a Londra al 4 0[illegible] essendo lo sconto facri banca a 3 8/8 0[illegible] E' forse fondandosi su questa speranza che i nostri mercati hanno gradatamente migliorato da ieri.

Chiudiamo ai prezzi seguenti:

Rendita 103,25 a 103,27 1/2.

Banca d'Italia fermissima 1273 a 1274 — Commerciale 860 a 861 — Credito 584 — Banco Roma 110 — Marcia 1680 - Gas 1257 debole — Omnibus 365 — Condotte 417 — Acquedo 330 — Ferrate 306-304 — Piombini migliore da 207 a 209 — Metri debore a 300 — Antimonio sostenuto da 498 a 498 — Immobiliari 286 — Beni 260 — Impreso 124 — Cartauro 1248 a 1270 sostenuto — Concimi 206 a 207 — Kerka 573 a 574.

CAMBI: Parigi 100,17 a 100,25 — Londra 25,26 a 25,27 — Berlino 123,35.

Dopo Borsa — Carburo 1270 — Piombini 308 a 309.

Cambio dazio doganale 18 Aprile L. 100,18. Dal 15 a tutto il 21 aprile 1907 fino a L. 100 L. 100,15.

BORSE ITALIANE. — 17 Aprile 1907.

B. N. I prezzi sono due sessa.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	103 22	103 22	103 22½	103 37
id. id. fine	103 30	103 32	103 35	—
id. 3½%	102 25	102 30	102 15	102 20
A. B. d'Italia	1273	—	1274	1272 —
Commerc.	861	861	861	—
Cred. Ital.	584	584	584 50	—
B. Generale	—	—	—	—
Banco Roma	110	110	110	111
Ferr. Medit.	482	471	—	484
» Merid.	742	741	741	742
Ac. d'Terni	1878	1878	—	1878
Veneta	—	206 50	—	—
Nav. Gen.	460	467	—	—
Raffinerie	377	378	—	—
O. ferr. 3%	—	348 50	—	—
Meridionali	—	345 50	—	—
Fond. I. 4½	—	—	—	—
» » 4	—	—	—	—
» S. Paolo	—	—	508 75	—
Cambi				
Francia vista	100 20	100 20	100 25	100 17½
Berlino id.	123 30	123 40	123 47½	123 37½
Londra id.	25 26	25 26	25 28	25 25½
Londra a 3m	—	—	—	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3½% netto	103,37 39	101,40 39	102,17 80
3½% netto	102,23 54	100,48 57	101,21 18
3% lordo	70,41 67	69,21 67	70,31 17

BORSE ESTERE

Parigi, 17

RENDITE	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% amm.	94 60	94 80	95 —
» 3% perp.	94 60	94 80	95 —
ITALIANA 5%	non quot.	106 —	106 37
Turca	94 92	94 90	94 85
Spagnuola	94 75	94 70	94 60
Russa nuova	—	89 05	88 97
portoghese	—	69 05	—
ungherese	—	95 15	95 20
Egiziano 6%	—	105 05	104 95
Banca di Parigi	1498	1494 —	1490 —
Banca d'Inghilterra	—	705 —	704 —
Credito Fondiario	—	—	—
Asiani Suez	—	4930 —	4619 —
Lotti Turchi	—	151 —	148 50
Ferrovie Ital. Merid.	—	741 —	742 —
sull'Italia	—	perdita	36 —
su Londra	—	25 22	25 21½
su Madrid	10 99	—	—
sull'Argentina	—	—	—

Vienna, 17, **Londra**, 17 Aprile

	:6	17	15	17
			chiusura	apertura
C. susur.	666 25	666 —	Consol.	86 ⅛
Rendita	117 25	117 25	Italiana	101 ⅛
Ital. 4%	98 50	98 60	Turca	93 ⅛
Ungh. 4%	94 45	94 50	Russo 5%	93 ⅛
» 3½%	88 35	88 50	Spagna	93 ⅛
Nap. oro	19 14	19 14	Giappon.	87 ⅛
Lire Ital.	95 40	95 40	Egiziano	101 ⅛
Londra	24 09	24 09 5	Argento	30 ⅛

Vers. alla Banca d'Ingh. lire st. 71,000. Ital. 200,000

Berlino, 17,

	16	17	Sconto ufficiale
Ital. cont.	—	—	SAGGIO
f. mese	—	147 10	
Ai Merid.	—	—	Italia 5 per 0/0
» Medit.	—	—	Francia 3 per 0/0
Obbl. ferr.	—	—	Inghilterra 5 per 0/0
» 3%	69 50	69 75	Germania 6 per 0/0
» Merid.	—	—	Austria 4 per 0/0
» Roma	—	—	Belgio 4 per 0/0
» Medit.	—	—	Spagna 4½ per 0/0
Rublo	214 —	213 80	
C. Italia	81 —	—	

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 16, ore 15,55

Rend. 5%	103,30	Raffinerie	378 —
Id. 3½%	102,35	Ind. Zucc.	327 —
B. d'Italia	1273 —	Credito	1290 —
Commerc.	862 —	Zucc. Naz.	251 —
Cred. Ital.	584 —	Id. Ital.	347 —
Bancaria	318 —	Id. Rom.	96 —
B. Roma	110 —	Lubaudy	234 —
Meridion.	742 —

LA FORTUNATA!

Romanzo di Paolo de Garros

(Traduzione di A. Del Valle)

Libro terzo.

II.

Lo stato della signora Lescure rimaneva stazionario, vale a dire che la paralisi del lato sinistro era compiuta, e lo impediva quasi ogni movimento.

Il dottore vedendo che l'affatsre si prolungava, cominciava ad essere meno ottimista e non diceva più: « presto guarirà » ma bensì: « la paralisi durare così per parecchi mesi » senza pretendere se finirebbe colla guarigione o con la morte.

Intanto, Elisabetta continuava a riunire le doppie funzioni d'infermiera e di donna di faccende, come aveva fatto osservare a sua cugina un giorno, E disimpegnava benissimo le due parti. La casa era tenuta pulitissima e i pasti erano pronti per l'ora dovuta.

E nel prodigare le sue cure premurose alla mamma, la ragazza non dimenticava che suo padre aveva bisogno di essere circondato di belle maniere, quando tornava dal lavoro stanco e pensieroso.

Elisabetta però non era felice ad onta della sua condotta esemplare.

Rinchiusa tutto il giorno in quel piccolo appartamento, triste e malinconico, a contatto perenne con un'ammalata che non aveva pazienza e che non era certamente allegra, alla quale provato una tristezza immensa, un grande scoraggiamento. Tutti i suoi sforzi per reagire erano inutili... tanto che ad intervalli arrivava a rimpiangere il tempo in cui abitava Boisvillars. Mentre al contrario non aveva piacere che le parlassero del suo soggiorno presso i Lavalette.

Ogni volta che sua madre cercava di farla chiacchierare su qualche particolare della sua vita laggiù, ella eludeva le domande e stornava la conversazione con vere imbarazzo, come se avesse avuto a nascondere qualcosa.

Nel frattempo una lettera venne a mettere il colmo al suo turbamonto e alla sua nervosità.

Quella lettera era per lei grazioisissima. Le si diceva del vuoto risentito dopo la sua partenza, del dolore di cui era causa, quando separazione per la piccola Maria, che non cessava di reclamare la sua istitutrice e che aveva una spiacevole influenza sulla sua salute.

Lo si faceva capire che tutti infine aspettavano impazientemente il suo ritorno, e che facevano voti per la completa guarigione della Lescure, affinchè sua figlia potesse riprendere la via del Canadà

Queste testimonianze affettuose toccarono il cuore della ragazza e le procurarono una dolce soddisfazione.

La lettera, oltre i rimpianti e i complimenti, conteneva altra cosa, che la signora Lavelette aveva riserbata per ultimo e che scombussolò la signorina Lescure.

« Tanto maggiore impressione ci fa la sua assenza, ella diceva, inquantochè stiamo per perdere, se non definitivamente, per parecchie settimane almeno, il nostro affezionato dottore.

« Il signor Tessier, il cui carattere da due mesi si è rattristato, sta per lasciare il Canadà col prossimo postale, onde recarsi in Francia, dove dice avere degli affari importanti e urgenti da regolare... Non so se lei indovina di che si tratti...

« Fra tre settimane circa Tessier sarà a Parigi, e credo che la sua prima visita sarà per lei.

» Egli m' incarica di farle due commissioni :

« La prima che vuol essere ricordato a lei, e le porge i suoi rispettosi omaggi.

« La seconda, che la prega di volersi recare dalla signora Lepage, la quale ha da comunicarle varie cose per parte sua.

« Certamente questa frase le farà meraviglia, e non le spiegherà nome mai, da una parte Tessier possa sapere della sua relazione con la signora Lepage, e perchè poi egli abbia avuto la idea di scegliere questa stessa signora Lepage per parlarle a nome di lui.

« Sarebbe lungo spiegare tutto ciò per lettera, ed io preferisco lasciarne la cura alla signora Lepage. Ella se ne disimpegnerà tanto più facilmente, inquantochè le trasmetto una lettera di Tessier, *suo signore* la quale lettera permetterà che ai lei vengano dati tutti gli schiarimenti desiderabili.

« A rivederci, mia cara! Che Dio la benedica e la guidi nelle gravi circostanze che sta per attraversare!

« In ogni caso, si persuada che, se i suoi amici di Boisvillars hanno accettato di far la parte, che presto conoscerà, è stato dopo matura riflessione, e col convincimento che in questo modo lavoravano per la sua felicità.

« Abbracciandola con tutto il cuore

« Anna Lavalette ».

Elisabetta era di carattere piuttosto calmo; ma una tal lettera piena di misterioso reticenze, non poteva turbare l'animo d'una ragazza, altrettanto più debole inquantochè si trovava moralmente isolata.

In sulle prime pensò di consultare suo padre, sulla condotta a tenere; e poi, dopo aver riflettuto che non valeva la pena di mettere sossopra il pover'uomo, che in mezzo a tante prove aveva bisogno della sua energia, si convinse che sarebbe sempre in tempo a fargli una confessione quando si fosse accertata che l'affare meritava di occuparsene.

Tenne per sè le sue tribolazioni, e aspettò che fosse domenica, unico giorno in cui Lescure poteva rimanere a casa e vegliare sulla paralitica, per recarsi in via del Mail.

Sapendo che Lepage passava al circolo il pomeriggio della domenica, la signorina Lescure aveva tutte le probabilità di trovare sola la signora, tanto più che le aveva annunziata la sua visita con un biglietto.

Dunque la buona signora Lepage aspettava con impazienza la ragazza, dopo la comunicazione che l'aveva sorpresa e commossa profondamente.

Non ignorava che suo marito avesse un nipote per nome Andrea Tessier, del quale non aveva più udito parlare da anni, tanto che si domandava se esistesse ancora.

TISI TUBERCOLOSI

polmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, emottisi, asma, affanno e simili gravi malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, hanno finalmente trovato la *cura miracolosa* in centinaia di molti anni nelle cliniche, negli ospedali ed in migliaia di ammalati guariti costituisce la prova indiscutibile che la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* è *l'unico rimedio* contro la tisi e tubercolosi polmonare e le più gravi malattie degli organi respiratori. Cessano la tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni: scompariscono i bacilli, si risveglia la nutrizione aumentando il peso del corpo, si riacquista la perfetta sanità. Anche in casi gravissimi, in ammalati quasi cadaveri, si è sempre ottenuta la guarigione, ed i guariti già da molti anni continuano a vivere in buona salute. Memoria ed attestati *gratis*. Riferiamo qualche attestato dei tanti pervenuti nel 1905.

Barbona 8-1-05. — Prego spedirmi come al solito 4 fl. della *impareggiabile* Lichenina al creosoto ed essenza di menta per un giovane affetto da bronchite cronica, di mianra sospetta. Spero di averne, come le altre volte, *ultimo risultato*. Dottor Aurelio Todeschini.

Palermo 30-2-05 — La Lichenina al creosoto e menta, ricevuta tempo addietro come saggio ha dato, tanto agli ammalati dell'ospedale civico, che a quelli della città, ai quali l'ho distribuita degli *effetti veramente mirabili* nelle malattie delle vie respiratorie. Prof. Dott. E. Arcoleo. Via Malaspina 84 del Ospedale Civico di Palermo.

Milano 13-8-05. — Una mia conoscente affetta da tubercolosi pulmonare era ridotta agli estremi, tanto che i suoi la tenevano in vita coll'ossigeno. Presa la vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta cominciò a migliorare ed ora è in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato, *veramente sbalorditivo* decisi anche io di curare all' istesso modo mia moglie, per cui, presa qui la Lichenina, prego spedirmi 1' Essenza di menta. Arturo Alba, Via Carradini 32.

Peschiel 18-3-05 — Speditemi subito un altro fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, perchè ho visto che *veramente fa miracoli* contro un ostinato caso polmonare. Tommaso de Luca piazza del Popolo 2.

Roma 29-3-05 — Favorisca spedire al mio indirizzo altri 3 fl. della una *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. La ringrazio anticipatamente di cuore. D.mo dottor Giuseppe Iorio. Porta S. Lorenzo 42.

Modena (Siracusa) 17-4-05 — Comprai personalmente costà due fl. di Lichenina al creosoto e menta: vistone i buoni risultati pregò spedirne altri 6 fl. Salmi, Poti. Rosario Cascino.

Selena 22-5-4-05. — Non ho parole per felicitarmi con voi di cui miracoloso preparato quale è la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che rende la speranza e la vita anche ai più abbattuti. Sono ripieno di riconoscenza per la mia e vostra cliente benedice ogni momento il vostro *miracoloso preparato* (non sue espressioni). Anche il marito vi fa le sue lodi, felice di vedere ristabilita la sua sposa — non ne parlo più finita. — Mandatemene altri 6 fl. perchè completano la cura andranno in campagna. Se avete *reclame* da distribuire ai clienti o manifesti da affiggere mettetegli nella cassetta, che me ne occupero io, perchè è doloroso che una specialità come la vostra resti sepolta e venga conosciuta solo da chi involontariamente qualche volta abbiamo la fortuna di

Tribuna. » L. Pierini Carli. Corso Umberto I. n. 8. Siena. Questa lettera può servire di amaestramento agli scettici.

Torino, 16 luglio 1905. — Non credevo lo confesso, alle tanto decantate virtù della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, perchè non ho prestato mai fede alle strombettate delle quarte pagine dei giornali. Tuttavia, trovandomi nelle dolorose condizioni del misero naufrage, che si aggrappa tremante alla fragile asticella nella speranza di non essere inghiottito dalle onde, ho voluto aver fatto uso di tutti i ritrovati della scienza medica — sia nazionali che esteri — dopo aver scrupolosamente seguite tutte le cure consigliatemi da parenti, da amici dolenti e specialisti nelle malattie di petto — non costituendo il più leggero miglioramento alle mie gravissime sofferenze, cansate da una *bronco-alveolite cronica*, resa più pauroso dall'*anemia* e dall'*asma*, volli tentare la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* che sento il dovere di proclamare subito come il *vincitrix più efficace e portentoso* per tutte le malattie di petto, non essendo state più gravi quelle ledono i polmoni, e che col triste battesimo di *etisia* mietono giornalmente tante vittime.

Bastarono due boccette a farmi sentire il *benefico e miracoloso effetto*, perchè la tosse, dapprima tanto ostinata, mi andò lemme lemme diminuendo, più non ebbi sputi sanguigni, mi cessarono i sudori notturni e la febbre, ritornò in istanno ed il perduto appetito e mi aumentarono le forzesensibilmente, facilitandomi anche la respirazione, che mi fece tanto soffrire.

Ora la mia profonda e perenne riconoscenza la riverisco e con stima mi professo devotissimo avv. cav. Monti Angelo, Corso Brescia n. 1 bis, p. 2.

Sfruttau 31-7-05 — Ho somministrato già all'ammalato di catarro bronchiale il primo flacone del vertice del polmone destro, due fl. di Lichenina al creosoto e menta. La tosse, alquanto diminuita prima, si è ora calmata, gli sputi rarati sono pure ridotti ; la febbre sole in qualche ora del giorno sale a 38. Spediteme altri 2 fl. Maria Accolla.

La Maddalena 4-8-05 — Speditemi altri 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta, in cui travai dei *grandi risultati* e non vedo l'ora di giungere a casa per usarli per ragguardevoli. Scrivesi a Santa Margherita Ligure, Angelo Versace.

Montecharoccio (Pesaro) 17-8-05 — Speditemi sollecitamente altri tre fl. della vostra *preziosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Dottor Alfredo Spinari.

Amendola (Ascoli P.) 6-8-05 — Spedisce altri 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta con cui ottenni dei grandi risultati in questa malattia. Ho già esaurito gli altri 6 fl. e riconosco *molto giovamento*. Posso francamente attestare che questo suo preparato è *veramente miracoloso*. Amedeo Bonomi.

Gemona, 12-9-05 — Prego spedirmi subito un fl. della sua *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Ne usai altre fl. con *ottimi risultati*. Giuseppe Bonesso Fabbriceria Tedrischi mentini.

Imola. 15-2-05 — Spedisco L. 31 per avere dieci fl. di Lichenina al creosoto e menta già da me esperimentata, e in due parchi. Con perfetta stima. Dottor Francesco Azzi.

Roma — Spedisca altri fl. di Lichenina al creosoto e menta. Sento il dovere di manifestarle tutta la mia gratitudine per la *sbalorditiva efficacia* di tale medicina per la tubercolosi polmonare, avendone già acquistato 5 fl. Aldo Cantavalli, via Montebello 49.

Sessa Aurunca (Aquila) 2-10-05 — Di gracile salute fin dall'infanzia, ora tengo 31 anni, fui nel 1901 colpito dalla terribile tubercolosi. Ero quasi morto e leggendo sul *Giornale d'Italia* i sublimi effetti della *mirocolosa* Lichenina al creosoto e menta, la volli sperimentare in un momento di supremo abbattimento. *Fui risorto* con sorpresa generale. Ora non posso continuare la cura per mancanza di mezzi. Sempre me ne sono giovato. Al primi di settembre ultimo mi sono trovato sull'orlo della tomba; ricorsi alla lodata Lichenina ed anche questa volta ridhbi la vita. Vogliate mandarmene fl. esternandovi la mia riconoscenza. Generico Laurenzi.

Vico nel Lazio. 18-10-05. — Con la presente caricolina-vaglia prego favorirmi sollecitamente 2 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che io in *molti casi* di bronchiti croniche e di tubercolosi ho trovato *sempre ottima* e con essa ho avuti ottimi risultati che non vidi mai con altri preparati più strombazzati e celebrati. — Ringindieri dottor Luigi, medico-chirurgo condotto ed ufficiale sanitario.

Roma. 13-11-05 — Avendo io un fratello malato di tubercolosi desidero fargli usare la vostra Lichenina al creosoto e menta. Sono professore in Materia medica presso la R. Università di Pavia e mi trovo di passaggio qui in Roma. Spediteme 10 fl. con corriere assegno prof. — D.r Adriano Valenti, via delle Carrozze 51.

Taranto. 2-12-05 — Ho un sgmalato di tubercolosi pulmonare che si *giova moltissimo* della vostra Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Speditene 12 bottiglie contro assegno. — Dottor Carlo Monnarini, via Anfiteatro 30.

Aquilonia, 7-12-05 — Siccome sono affetto da tosse cattiuata per catarro bronchiale, ribelle a tutti i rimedi finora usati, ho risoluto ricorrere alla vostra eccellente Lichenina, che io ho trovato *efficacissima* presso parecchi infermi della mia clientela. Speditemi quindi sei fl. di Lichenina al creosoto e menta contro assegno. — Cav. Dottor Francesco d'Errico.

L'eloquenza dei fatti è inoppugnabile. Ogni medico coscenzioso, ogni persona intelligente non deve mai più trascurare nelle malattie di petto la Lichenina al creosoto ed essenza di menta.

Costa L. 3 il fl. per posta L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18 - Estero L. 30, anticipate all'unica fabbrica *Lombardi & Contardi*, Napoli, Via Roma, 345. In *Roma* da A. Manzoni, via di Pietra.

LA BELLEZZA

Cura le forme estetiche della pelle e viso. Toglie le rughe e figurezze delle guance. Effetto contro i pori aperti della pelle. Distrugge ogni deturpazione, cicatrici, butterato, lentiggini, macchie. Un viso pallido, anemico riceve un colore rosso o lo rende fresco e lucido. **Pronunciati dopo la totale guarigione.** Schiarimento: **PARLATO**, Madonna delle Grazie, 62 – Napoli.

Con pochi soldi

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro si desidera. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti** Custodia di mobilio - Garde – Meubles.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 18 aprile 1907 - S. Amedeo conf.

Leva il Sole alle ore 5.23 m. - Tramonta alle 6.51 s.
Leva la Luna alle ore 9.8 m. - Tramonta alle ... s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Aprile 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroberge	0.°	coperto	Nizza	3.6	coperto
Amburgo	4.6	piovoso	Sarigo	4.3	coperto
Vienna	7.1	coperto	Costantin.li		
Madrid	4.3	sereno	Malta	15.2	sereno
Parigi	6.2	coperto	Atene	14.1	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centesimi	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				mass.	min.
Genova	10.6	sereno	calme	12.2	8.2
Torino	8.3	nebbioso	—	9.6	6.3
Milano	8.4	1/2 coperto	—	11.0	4.2
Venezia	8.6	coperto	calmo	12.4	8.0
Bologna	7.4	3/4 coperto	—	11.5	7.1
Ravenna	8.3	coperto	—	12.0	7.6
Ancona	10.4	1/4 coperto	legg. mosso	15.0	7.0
Urbino	7.4	1/2 coperto	—	11.0	7.2
ROMA	9.4	piovoso	—	14.4	9.0
Bari	9.2	3/4 coperto	legg. mosso	16.0	8.4
Napoli	11.7	coperto	agitato	13.4	10.1
Caggiano	5.3	3/4 coperto	—	8.2	4.0
Tiriolo	7.1	3/4 coperto	—	12.6	5.9
Palermo	12.4	sereno	calmo	19.2	7.7
Messina	14.0	sereno	calmo	17.1	9.8
Cagliari	10.0	coperto	mosso	17.0	8.0

Probabilità: cielo in gran parte nuvoloso con piogge; venti moderati settentrionali al Nord, meridionali altrove; mare qua e là agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 748.1. Termometro centig. *massima 14.6 minima 9.0.*

Umidità relativa di mezzanotte 7.24. Vento a mezzodì S. Stato del cielo: coperto.

Incastro.

Se dal cor di belle Dee
Tu togli il consolante,
Delle Alpi una catena
Ti apparisce sull'istante.

Spiegazione del passatempo precedente: INGENTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 APRILE 1907.

Chiesa Giovanni impiegato, con Vestarini Anna Augusta Benigni Pietro spiazzino, con Mastrocicco Maria

Gobbi Francesco ferrazziere, con Dagianile Filomena D'Amato Giuseppe falchino, con Cremonese Amelia Marano Fortunato impiegato, con Bulica Emma Colazingari Tommaso tramviere, con Beilli Edvige Fratarcangeli Carlo fattorino, con Santinelli Italia Picconi Alfredo cocchiere, con Cerasoli Leonilde Merenda Enzo rappresentante, con Rendelli Pierina Egidi Odoardo impiegato, con Ulla Amalia Pantani Enrico commesso, con Rizzi Antonia

MATRIMONI del 14 APRILE 1907.

Piperno David commerciante, con Della Rocca Pia
Di Dio Vincenzo cappello bersagliere, con Marsili Ada
Iamesti Settimio muratore, con Cascioni Rosa
Ferreri Pasquale contadino, con Alemdri Adele
De Gregorio Vincenzo agente pasnale, con Ginni Leonilda
Cecchini Cesare agricoltore, con Del Giudice Beatrice
Celli Giovanni macellaio, con Lamberi Amelia
Cecchi Francesco ferroviere, con Mazzoli Maria
Gatiegna Alberto commesso, con Anticoli Rosa
Astrologo Giacobbe industriante, con Anticoli Emma
Vaselli Ramo tipografo, con Cassiano Anna
Fedana Sante bracciante, con Rencini Michelina

Nati e morti denunziati il 15 aprile 1907.
Nati 22 compreso 1 nato morto.
Morti 31 dei quali 19 sotto i 7 anni.

Morti.

Luciani Livio fu Vincenzo, Tivoli, 44, pittore, coniug.
Trapanese Gio. Batt. fu Antonio, Aragona, 74, ostiera, coniug.
Ciliani Giuseppe fu Carlo, Terni, 60, ved. Marini
Paladini Rosa fu Francesco, Anlenio, Carpineto, 73, vedova Autieri
Bellucci Maria Domenica fu Pietro, Saracinesco, 80, vedova Margutta.
Falcetini Caterina di Claudio, Sudrio, 59, coniug. Paolini
Sallustri Teodoro fu Pietro, S. Arcangelo di Romagna, 64, scultore, coniug.
Broglio Nicola fu Venanzio, Roma, 32, sacerdote, celibe
Rinaldi Giulio di Fermnato, Roma, 22, tipografo, celibe
De Gira Pietro fu Gregorio, Santiago, 46, possidente, coniug.
Molini Luisa fu Filippo, Lanegina, 62, ved. Massi
De Angelis Margherita fu Giuseppe, Roma, 73, ved. Ghiansanti
Orlandi Angela fu Giuseppe, Orte, 68, ved. Cavaccia
Pirone Maria di Guiseppe, Sorano, 7, coniug. Greggi
Chica Arturo fu Pietro, Venezia, 37, mercante, coniug.
Cristofari Tomasina fu Giovanni, Palestrina, 64, coniugata Cristofari

Colettini Giovanni fu Francesco, Nocera, 27, carrettiere, celibe
Francesconi Raffaele fu Giovanni, Pasiola, 73, calzol, coniug.
Morroni Domenica fu Amilcare, Roma, 45, domestica, nubile
De Gasperis Salvatore fu Ascenzo, Cappadocia, 31, bracc. coli.
Checchi Rafaeli fu Francesco, Firenze, 24

Aste, Appalti e Concorsi.

Manifattura tabacchi Roma - 2 maggio – Fornitura di 15.000 scatole di cartone per pacchi postali. Pres. L. 6946.

Congregazione Carità Arcoli Picene - 1 maggio – Affitto per 3 anni della pescagione in quel fiume dell'estate in comune di Montalto Marche. Pres. san. L. 5560.

Consorzio tra i Comuni di Dicomano-Vicchio-Pontassieve - 30 maggio – Costruzione del ponte sul Sieve in prossimità di Dicomano. Pres. L. 47.051.

R. Arsenale Taranto - 6 maggio – Provvista di quintali 8000 di farina. Pres. L. 244.586.

7 maggio – Idem quin 1500 di pasta da minestra. Pres. L. 37.600.

Monte Vacanti posti notarili nei Comuni di Cavaglia (Biella) Varrano, Paterana, Orta di Atella (6. Maria Capua Vetere) Gattisera (Vercelli).

Guida del Forestiere

GIOVEDÌ — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI FIORENZA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo della Scala Regia (al S. piano a destra) dalle 9 alle 12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via dalla Segreteria S dalle 8 alle 13.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Segreteria S. dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Laterano: BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15 (Il permesso dal Segretario di Propag. da, dalle 10 alle 15.)

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.

Id. ALINARI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si ritirano al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre 1 dalle 9 alle 12.)

Biblioteche: LINCEI, CEsinarque 10, dalle 12 alle 16

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 14.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. VALLICELLIANA, Corso Umberto 307, dalle 9 alle 12. (Il permesso dal principe Chigi).

Id. ANGELICA, p. S. Agostino Salotto 8 alle 14.

Id. CASANATENSE, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 14.

Id. ROMANA RARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova 10, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 77, dalle 9 alle 18.

Id. **Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca** Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12, dalle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Cristiane, v. Appia Antica 39, dalle 7 al tramonto.

Tempio degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 8 alle 17.

Colombario di Pomponio Mine., v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 8 alle 11-30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Diocea Massima, v. San Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 8 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino

Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE PROFANO (p. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE Villa Umberto I dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16

Id. ARTE, STUCCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 18.

Vaticano ISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. NUMISMATICO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 9 al tramonto

Galleria COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 9 alle 14

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 13, dalle 9 alle 15

Id. ARTE MODERNA, P. dell'Espostizione, v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. DORIA, v. Quattro Fontane 12, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 13, dalle alle 14.

Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle la tramonto.

Tombedi Via Latina. A la Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Anfiteatro di Necrosio, via Merulana, (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 16.

Panorama - Ultimi giorni Pompei

Vicolo S. Nicolò da Tolentino n. 8

dalle ore 10 alle ore 19.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.3	7.	8.10	10.50	13.30	16.55	19.
Pisa-Torino	0.—	8.	8.30	11.40	20.40	21.15	23.—
Pisa-Livorno	0.—	8.	8.30	11.40	20.40	21.15	
Foligno-Ancona	6.10	12.	17.55	22.50			
Firenze-Milano		9.	10.25	14.35	22.50		
Grosseto			16.				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.20				
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.30			
Civita Castellana	7.30		11.50	17.30			
Frascati	6.22	9.	11.35	15.10	19.20		
Velletri-Terracina	6.42		12.15				
Velletri	7.30	11.50	17.15	20.5			
Rocca Giovine-Viterbo	8.40	9.30	15.	18.3			
Fiuggi	6.40	8.20	18.				
Mandela-Subiaco	7.30		17.				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.55	9.	13.10	14.15	17.47	20.6
Torino-Pisa	6.45	7.23	9.40	13.30	16.46	22.10	23.35
Milano-Pisa	5.45	7.23	9.40	13.30	16.46	22.10	23.35
Ancona-Foligno	4.—	11.40	14.45			22.10	23.35
Milano-Firenze	7.30	10.5	13.30			21.15	
Grosseto		11.40					22.40
Avezzano-Tivoli		9.55	13.30		20.47		
Tivoli	8.5	10.50	17.30	20.47			
Civita Vecchia		9.40	19.50				
Frascati	7.10	8.40	14.1	17.36	19.36		
Terracina-Velletri		8.43					
Velletri	8.22	9.45	15.40			20.35	
Viterbo-Roccigliono		9.18	12.45	17.44		21.18	
Fiuggi-Monte	8.27		16.20			20.58	
Subiaco-Mandela		9.58	13.30		20.47		

E. R. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I. N. 372-373 di fronte al Magazzino Bonomi, Palazzo del Credito Italiano).

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.16 - 9.45 - 12.25 - 14.50 - 17.30 - 19.10 festivo - 21.18 festivo.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.56 - 8.37 - 12.50 - 16.10 - 18.51 - 20.58 festivo - 21.42 festivo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore 6.43 - 9.23 - 17.53 - 12.25 festivo.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.18 - 11.32 - 16.45 - 20.- festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.3 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47.

Da Frascati arriva a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.50 - 12.35 - 14.20 16.- - 17.50 - 19.35 - 21.20 - 23.5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.2 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.3 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO – viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.26 19.15 - (solo Grottaferrata): 21 - 22.10

Genzano (parte): 6.35 - 8.15 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	—	9.20	11.50	—	—	18.—
Prima Porta		6.42	10.2	12.32	—	—	18.42
Civita Castellana	a.	8.54	12.12		—	—	19.52
Civita Castellana	p.	8.54		13.25	—	—	17.43
Prima Porta		10.36	15.38fac.	15.41	—	—	19.45
Roma	a.	9.33	17.37 M.	16.20	—	—	20.42

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8.30	—	9.30	11.30	—	—	18.—
Bagni a.	—	9.35	—	10.37	12.30	—	—	19.—
Tivoli a.	—	9.36	—	10.44	13.14	—	—	19.52
Tivoli p.	6.45	7.55	—	—	12.26	16.10	—	—
Bagni a.	6.50	8.—	—	—	12.31	16.15	—	—
Roma a.	7.52	9.—	—	—	13.34	17.20	—	—

Ferrovia Roma-Viterbo – Partenze da Roma: Ore 7.— - 12.— - 17.— - 21.—

Ferrovia Roma-Fiuggi – Partenze da Roma: Ore 6.40 - 8.20 - 18.— - 12.— festivo.

Ferrovia Roma-Subiaco – Partenze da Roma: Ore 7.30 - 11.50 - 17.15 - 20.50.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere 9 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000

Case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) da L. 200.000

Fornace – Valle dell'Inferno — L. 185.000

Casa in via Monte Giordano — L. 25.000

Casa in via Cavour, 2 appartamenti — L. 200.000

Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

Trattative: **F. Severi** – P. Colonna di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 dalle 14 alle 16.

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer – Liberty – a pedale e motore, luce acetu telaio 45 - 31 1/2 Vedonsi lavorare (Tipografia Squarci, Mercede 10, Roma. 756

Area fabbricab